IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 351 — Centesimi 10 in tutto il Regno — SABATO 20 DICEMBRE 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

L'altro giorno, dichiarandosi non socialista, ma difensore di quelle classi medie che più di tutte — e, certamente, assai più del proletariato — hanno sofferto, l'on. Giuffrida richiamava la Camera, il Paese, il Governo alla realtà della situazione.

Spesso hanno applaudito anche i socialisti al discorso del deputato di Catania il quale ebbe il consenso fervido di tutta la Camera.

I socialisti approvavano, se non forse per le impulsività della nostra natura meridionale onde una buona parola calda e sincera riscuote l'adesione entusiastica anche dell'avversario. Invero, i suggerimenti così limpidi e persuasivi dell'on. Vincenzo Giuffrida valgono a dimostrare che la nostra *borghese* società italiana può fare per il proletariato, senza creare il dissolvimento ed il *caos*, molto più che non farebbe il cosidetto socialismo applicato.

L'on. Giuffrida, alto funzionario che ha reso eminenti servizi allo Stato e al Paese, con avvedutezza ed austerità ha additato una serie di riforme da attuarsi razionalmente.

Per il momento, ciò che più interessa è la questione dei cambi e dei permessi di esportazione ed importazione. Se abbiamo ben compreso, l'on. Giuffrida condivide le critiche che il *Popolo Romano* ha ripetutamente fatte a proposito di sistemi che giovano alla speculazione danneggiando l'economia nazionale.

Un problema che per noi assume la più alta importanza è quello dell'agricoltura.

Quando si mangia il frutto dell'albero non si pensa alla radice. L'Italia consuma allegramente senza rivolgere la sua attenzione alla terra che le fornisce il prodotto, onde l'agricoltura è stata sempre la cenerentola dell'economia nazionale.

Ebbene, l'Italia sconta oggi il fio della sua ingratitudine. Quando l'on. Nitti ha ripetutamente additato cifre sbalorditive circa il grano ed altri prodotti che dobbiamo annualmente importare, sorge la domanda se questo nostro non sia un popolo di suicidio collettivo. La nostra terra avrebbe dato tutto ciò di cui il paese abbisogna per mangiare, per vivere, sol che la terra fosse stata coltivata.

Si deve dunque produrre di più, per poter produrre in un prossimo avvenire tutto ciò che urge al consumo interno, senza essere mancipi di altri paesi i quali fanno sentire la loro oppressione politica mentre fanno pagare ad usura ciò che a noi vendono.

Tutta l'attenzione va perciò rivolta alla agricoltura, ciò che non significa abbandono delle industrie; anzi queste debbono in gran parte essere a servizio dell'agricoltura, mentre per un'altra parte debbono produrre tante altre cose che non dobbiamo più acquistare all'estero.

Da tre anni abbiamo sul *Popolo Romano* preveduto e segnalato la crisi attuale, dimostrando che quando un paese ha così grave debito pubblico, anche con l'estero, per far fronte ai suoi impegni deve restringere le importazioni dall'estero di qualunque natura sino all'estremo limite possibile.

Per tornare alla terra la quale deve darci grano, cotone, olio, prodotti minerari ecc., occorre incoraggiare le industrie che si trasformano da belliche, cioè passive, in redditizie, e le industrie che tendono a trasformare i prodotti del suolo.

Altra volta il *Popolo Romano* ha spiegato che l'industrializzazione dell'agricoltura è indispensabile. Noi mandiamo all'estero delle materie prime che ci ritornano lavorate a prezzi esorbitanti, mentre potremmo lavorarle in paese guadagnando la differenza.

La politica doganale dev'essere inspirata a questi criteri. Lasciar le porte aperte alle materie prime che non produciamo e chiuderle quanto più possibile ai prodotti stranieri, cercando di sollecitare la traduzione in atto della formula « l'Italia basta a sè stessa ».

Ed a questo proposito occorre tener presente che pochi sono i prodotti italiani del suolo esportabili e che la prima necessità consiste nell'accrescere la produzione interna allo scopo di dar da mangiare agli italiani senza attendere le provvigioni dall'estero.

Quindi il primo dovere del Governo è di dare incremento alla coltivazione del suolo per provvedere ai nostri bisogni, per cui non è necessario lasciare l'adito agli stranieri di invadere il paese di prodotti industriali che potrebbero ugualmente aversi all'interno dove, oltre ai milioni di contadini, esistono milioni di operai.

Il contadino deve trovare lavoro nella terra, l'operaio deve trovar lavoro nella fabbricazione degl'istrumenti e macchine necessari all'agricoltura e in tutti quegli altri generi di cui il paese abbisogna, dalle navi che dovranno trasportare la nostra produzione, ai piccoli oggetti di ordinario consumo.

Non è vero che agricoltura e industria siano termini antitetici; in Italia debbono aiutarsi a vicenda per riscattare il paese dal servaggio economico.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 18 — Secondo *l'Echo de Paris* il Ministro degli esteri Pichon, che è sempre sofferente ed al quale i medici hanno formalmente vietato di occuparsi degli affari, penserebbe di ritirarsi dal suo posto dopo eventuali dimissioni del Gabinetto Clémenceau.

(S) **Ottawa**, 18 — Sir Robert Borden non darà le sue dimissioni come era stato annunziato. Egli conserverà le sue funzioni di Primo Ministro del Canadà, ma prenderà le vacanze.

(S) **Parigi**, 18 — L'Ambasciatore d'Inghilterra conte di Derby e la contessa Derby hanno dato all'Ambasciata un pranzo in onore della Regina di Spagna. Erano invitati fra gli altri il maresciallo Foch e la signora.

(S **Parigi**, 18. — La Regina di Spagna e l'Infante don Jaime hanno lasciato Parigi per ritornare in Spagna. La Regina è stata salutata alla stazione da un rappresentante del Presidente Poincaré che le ha offerto un mazzo di rose, dall'Ambasciatore di Spagna e da quelli d'Italia e d'Inghilterra.

Vienna, 19 — La *Neue Freie Presse* ha da Odessa che i bolscevichi hanno commesso un vero eccidio nella città di Kurak, abitata da ebrei.

I TIMORI DEL BELGIO

(S **Londra**, 19. — Un commento dell'*Agencia Reuter* dice:

Il Belgio aveva chiesto la costituzione di una lega od alleanza per garantire la sua sicurezza. Esso ha rifiutato l'offerta di un accordo ai termini del quale si garantiva per cinque anni l'integrità territoriale in caso di aggressione da esso non provocata.

Il Belgio ritiene che durante questo periodo di cinque anni non sia possibile minacciare seriamente la sua integrità, e chiede un periodo più lungo.

Gli si è risposto di riprendere la neutralità garantita dal trattato del 1839. Il Belgio ha declinato questa offerta.

I Governi francese, inglese e belga esaminano attualmente insieme altre proposte.

Il Belgio avrebbe un certo timore per l'atteggiamento degli Stati Uniti nei riguardi del Patto anglo-franco-americano.

Un ammiraglio americano a Spalato

Il Bollettino Telegrafico Italo-Orientale è informato che l'ammiraglio americano Andrews, comandante dell'Adriatico, è sbarcato in questi giorni a Spalato e vi ha avuto un lunghissimo colloquio col colonnello Dokitch, comandante delle truppe jugoslave. E' quindi ripartito per Venezia.

Clemenceau guarito

(S) **Parigi**, 19. — Il Presidente del Consiglio Clémenceau ha ripreso stamane le sue occupazioni al Ministero della Guerra, ove non si era più recato dal suo ritorno da Londra.

Rimpatrio di prigionieri tedeschi

(S) **Parigi**, 19. — Sono state date disposizioni, per il rimpatrio dei prigionieri tedeschi originari dello Schleswig che saranno consegnati alla Danimarca. Saranno imbarcati a Rouen sopra un incrociatore francese.

Importanti dichiarazioni di Venizelos

(S) **Atene**, 19. — Interrogato da un deputato originario di Strumitza se la Grecia rivendicherebbe nella Commissione della Pace la restituzione di quella città, il Presidente del Consiglio ha risposto dichiarando che è impossibile per uno Stato di vivere e di essere rispettato nella Società delle Nazioni, se esso non rispetta innanzi tutto i trattati da esso stesso firmati. La Grecia col trattato del 1913 aveva riconosciuto che la valle della Strumitza apparteneva alla zona d'influenza serba. Venizelos ha affermato che egli non ha voluto fare alcun passo a questo proposito presso il Governo serbo, poichè giudicava che quelle questioni erano definitivamente regolate e che la Grecia non rivendicherebbe mai per l'avvenire quei territori che essa aveva riconosciuto, senza alcuna pressione, come doventi far parte della Serbia. La Grecia, ha detto il Presidente del Consiglio, non ha mai avuto in seguito alcuna pretesa nemmeno per Monastir alla quale tanti legami si avvincono, nè su Doiran, Ghevgheli e Strumitza.

Le popolazioni greche che restano fuori delle frontiere della Grecia potranno rientrarvi sicure di avere tutta l'assistenza morale e materiale del Governo ellenico.

La Grecia, come Stato, non può intervenire nelle questioni di un altro Stato vicino per i reclami di cittadini uniti con essa da legami di sangue e di origine comune, ma, disgraziatamente, non da legami politici.

Venizelos, rispondendo quindi all'interrogazione di un altro deputato che esprimeva l'opinione che gli abitanti di Strumitza non dovessero rinunziare alla unione con la Grecia e dovessero appellarsene alle Grandi Potenze come pure alla Serbia stessa, ha dichiarato che la Grecia non ha più pretese a nord delle sue frontiere attuali e rivendicate attualmente. Noi chiediamo la Tracia occidentale e orientale; ma lo ha il dovere, ha soggiunto il Presidente del Consiglio, di dire ai greci che restano fuori delle nostre frontiere che essi non debbono pensare che il Governo greco potrebbe avere un avvenire politico di conquista nè di estensione verso il nord.

La Grecia non è stata mai una potenza conquistatrice. Io faccio questa dichiarazione, ha concluso l'oratore, sapendo che numerose collettività greche portano nell'anima il lutto poichè sono rimaste sotto la dominazione bulgara. Se ad esse sta a cuore la propria nazionalità, non resta loro che venire a stabilirsi in Grecia.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

NUOVE DICHIARAZIONI DI LLOYD GEORGE

(S) **Londra**, 19 — Camera dei Comuni — Il Primo Ministro Lloyd George dichiara che sarebbe pericoloso per il buon accordo tra le potenze e per la pace rendere pubbliche le discussioni di tutti i problemi difficili.

A proposito dell'accordo franco-inglese Lloyd George dichiara che è impossibile discutere la questione partendo dall'ipotesi gratuita che gli Stati Uniti non ratificheranno il Trattato. L'Inghilterra, egli dice, non ha mai affacciato simile ipotesi e non si è dunque vincolata in previsione di un caso simile.

Parlando della questione russa, Lloyd George dichiara che gli Alleati osserveranno una politica di aspettativa. Essi concluderanno la pace appena si troveranno di fronte ad un Governo regolare stabile che rappresenti realmente il popolo russo.

Quanto all'Austria gli Alleati hanno agito nella misura delle loro forze per sollevare la sua miseria.

Essi non possono far nulla di più, a meno che gli Stati Uniti, con le loro vaste riserve, non vengano ad assumersi una parte dell'eccessivo fardello dell'Europa.

La firma della pace con la Turchia è stata ritardata soltanto per permettere agli Stati Uniti di prendere una decisione. Gli Alleati concluderanno la Pace appena possibile. Essi riprenderanno in proposito prossimamente a Londra e più probabilmente in Francia le discussioni che fin da principio si sono mostrate piene di promesse. Qualunque decisione prendano gli Stati Uniti, la Gran Bretagna è perfettamente decisa a prestare l'opera sua perchè sia condotta a buon fine l'istituzione della Società delle Nazioni che è assolutamente necessaria per la pace universale.

SCIOGLIMENTO DELLA CAMERA DEI COMUNI?

(S) **Parigi**, 18. — Si ha da Londra: Informazioni raccolte da diverse fonti smentiscono la voce secondo la quale il Governo si proporrebbe di sciogliere la Camera dei Comuni. I segretari, i questori ed i *leaders* dei grandi partiti sono d'accordo col Governo per smentire queste voci.

D'altra parte il capo dei laburisti respinge qualsiasi idea di manovre speradiche parlamentari del genere di quella alla quale il *Daily News* accennava ieri mattina. I laburisti sanno perfettamente contro quale ostacolo essi andrebbero ad urtare.

Nell'intervallo di tempo che passerà fino alla prossima sessione, il Ministero si occuperà di rafforzare la coalizione.

(S **Londra**, 19. *Camera dei Comuni*. — Il segretario per l'Irlanda parlando di un attentato di cui lord Frank è stato vittima oggi dice che quattro bombe furono lanciate da dietro una siepe. Uno degli uccisori ha sparato dalla via mentre passava lord Frank ed è stato ucciso dalla scorta militare. Gli sono state trovate indosso due rivoltelle. Gli assassini che si trovavano dietro la siepe sono riusciti a fuggire.

Preston pronuncia un discorso. Il ministro del Commercio dice che il 98 per cento dei controlli stabiliti sul commercio sono stati soppressi. Uno o due sono ancora necessari; per esempio il controllo sul carbone, la cui soppressione avrebbe l'effetto di far salire il prezzo del carbone in modo escribitante e facilmente fino a cento scellini per tonnellata.

La Camera ha approvato un progetto di legge che porta a dieci scellini per settimana le pensioni per la vecchiaia.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 18. — *Camera dei Deputati* — Prendendo possesso della Presidenza Deschanel saluta la riunione dell'Alsazia e della Lorena alla Francia. Dichiara che il primo dovere del Parlamento è quello di sistemare la situazione diplomatica economica e finanziaria ed aggiunge che la Francia vuole una politica estera degna dei suoi sacrifici non cedendo che alle garanzie necessarie alla sua sicurezza, ai suoi interessi, ai suoi diritti e alla stretta esecuzione del Trattato di Versailles.

Deschanel dimostra la necessità di risollevare rapidamente le regioni devastate, di migliorare i trasporti, di portare al loro giusto valore le colonie, di riformare la legislazione sociale e termina dicendo: Per fare un buon lavoro si pensi sempre a coloro che sono caduti per la Patria.

(S. **Parigi**, 18. — *Camera dei Deputati* — I deputati sono assai numerosi, le tribune gremite. La seduta viene sperta alle 2.45. Appena il Presidente si alza si fa un grande silenzio. I brani del suo discorso che si riferiscono all'Alsazia-Lorena ed alla politica estera sono lungamente applauditi. La perorazione è salutata da applausi unanimi.

Alla Conferenza della Pace

La Nota franco-inglese all'Italia

(S) PARIGI, 19 — Il *Gaulois* scrive che le conferenze che Clémenceau e Lloyd George hanno avuto coll'on. Scialoja hanno condotto all'invio al Governo di Roma di una nota nella quale essi lo invitano a procedere ad un nuovo esame della questione adriatica ed a proporre una nuova soluzione.

La considerazione che ha inspirato ai Governi inglese e francese il consiglio che essi rivolgono a Roma è animata certamente dal sincero desiderio di affrettare la liquidazione di una questione che crea alla nostra alleata Italia difficoltà di cui la sua situazione interna ed estera si risente gravemente. Importa tuttavia che l'opinione pubblica italiana lo comprenda e che non pensi che i suoi alleati abbiano bruscamente cambiato parere e tendano ora a sostenere le vedute di Wilson.

La nota franco-inglese non domanda all'Italia di consentire nuovi sacrifici ma semplicemente di modificare i suoi suggerimenti in un senso che autorizzi Wilson ad accettarli. Ora ogni concessione richiede un compenso, e la costa dell'Adriatico, non dimentichiamolo, non termina affatto al limite delle antiche provincie austriache.

Per il trattato di Versailles

(S) **Berlino**, 19. — E' stata nominata la Commissione incaricata di preparare d'accordo con i delegati degli Alleati la messa in vigore del Trattato di Versailles.

Una prima parte di essa è partita ieri sera da Berlino e comprende periti militari che avranno il compito speciale di preparare lo sgombero dei territori sottoposti a plebiscito, il trasporto delle truppe alleate, ecc.

La Commissione è diretta dagli aiutanti maggiori Von Beocttticher e Von Michaelis.

La seconda parte della Commissione, presieduta da Von Simson, direttore del Ministero degli Affari Esteri, si occuperà più specialmente delle questioni della trasmissione dei poteri amministrativi.

I membri di questa Commissione partiranno da Berlino stasera e arriveranno a Parigi domenica.

La situazione dell'Austria e l'Intesa

(S) **Parigi**, 19 — I giornali hanno da Vienna: La nota di Clemenceau al Cancelliere Renner che mette fine alle tendenze separatiste dei paesi austriaci è accolta a Vienna senza sorpresa e provoca commenti in vario senso.

La nota Freie Presse constata con un certo rammarico che il Consiglio Supremo ha condannato l'Austria a vivere nella sua forma attuale.

La Neue Freie Presse, l'Arbeiter Zeitung, la *Reichspost* rilevano tuttavia che il Consiglio Supremo, pur mantenendo l'Austria in una situazione indescrivibile, prende nello stesso tempo impegno di non far vivere il paese come un mendicante, ma di fornirgli i crediti, il carbone, e le materie prime necessarie per il suo sviluppo e per la sua vitalità.

Una nota tedesca

(S) **Parigi**, 18. — Il barone Lersner ha fatto pervenire oggi al Segretariato della Conferenza una nota che accompagna il testo della legge approvata il 13 dicembre dall'Assemblea Nazionale e che regola la procedura da seguire dinanzi ai tribunali dell'Impero per mettere sotto processo i colpevoli di fatti commessi in territorio straniero in violazione delle leggi di guerra.

Il problema ottomano

(S) **Parigi**, 19. — E' probabile che Berthelot, direttore al Ministero degli Affari Esteri, parta da Parigi domenica mattina per recarsi a Londra, ove egli continuerà le conversazioni cominciate da Clémenceau con Lord Curzon circa il problema ottomano.

ECONOMIA e STATISTICA

Le entrate italiane nel trimestre luglio-settembre 1919

Durante i primi tre mesi dell'esercizio finanziario in corso e cioè dal 1 luglio al 30 settembre 1919 le entrate effettive hanno prodotto allo Stato oltre 500 milioni di lire in più che nel corrispondente periodo dell'esercizio finanziario anteriore e quasi un miliardo e mezzo di lire in più che nello stesso periodo dell'ultimo esercizio finanziario di pace, cioè dal 1 luglio al 30 settembre 1913.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del 19 — Ore 15 — Presidenza MEDA

Amici (*Segr.*). Legge il verbale della seduta precedente. E' approvato.

ELEZIONI CONVALIDATE

Meda (*V. Pres.*). Al posto dell'on Gasparotto, che ha optato per il collegio di Udine-Belluno dichiara eletto per il Collegio di Milano l'on. Arnaldo Agnelli.

Fa conoscere alla Camera le elezioni contestate e convalidate.

Interrogazioni

L'INTESA IN UNGHERIA

Ciccotti. Interroga il Presidente del Consiglio intorno all'attività spiegata dai rappresentanti del Governo italiano in Ungheria durante il regimec omunista e dopo la caduta di tale regime e segnatamente domanda se il Governo Italiano intenda intervenire con criteri di equità e di civiltà internazionale, contro l'attuale imperversare della reazione terrorista in Ungheria.

Sforza (*Esteri*). Dà chiarimenti sull'oggetto dell'interrogazione. Spiega in sostanza le ragioni per cui l'Italia per gli affari di Ungheria ha dovuto agire sempre concordemente con gli Alleati.

Ciccotti. E' dolente di non potersi dichiarare soddisfatto. In ogni modo rimanda ad altra epoca la discussione sull'opera dei nostri rappresentanti in Ungheria. Critica l'attività che il colonnello Romanelli svolge in nome d' Italia nella capitale ungherese – Dice che a Budapest esiste solo un governo dell'Intesa, che si abbandona ad ogni sorta di manifestazioni reazionarie. In proposito l'oratore, ascoltatissimo, cita episodi dolorosi – Fa sapere che l'Intesa ha fatto tornare in tutta fretta a Budapest il vecchio boia degli Absburgo Lang per le esecuzioni capitali che avvengono quasi ogni giorno. Dimostra che l'Intesa per ciò che riguarda queste esecuzioni protegge quel ben noto avventuriero che è il ministro della guerra ungherese, sostenuto da quelle legazioni francese e inglese. E' doveroso, dice l'oratore, denunziare dalla libera tribuna della Camera questi forcaioli, questi massacratori del libero pensiero – Ricorda che, invece, il passato governo comunista non giunse a tali eccessi. Attacca l'attività del colonnello Romanelli che, a Budapest, è apertamente per la restaurazione degli Absburgo.

Ritiene che quest'uomo non è il più adatto a rappresentare oggi l'Italia in Ungheria.

Conclude sperando che il Governo italiano per senso di umanità non voglia associarsi ai delitti che gli alleati compiono in quel disgraziato paese (*Applausi dei socialisti*).

Pignatari. Interroga il ministro dei lavori pubblici sulla improvvisa sospensione di parte dei servizi automobilistici di Basilicata.

Ciappi. (*LL. PP.*) dà assicurazioni.

PER IL TRASPORTO DELLE MERCI

Pignatari. Insiste nelle sue raccomandazioni.

Maestri. Interroga il ministro dei trasporti 1° Per sapere se intenda prendere solleciti provvedimenti intesi a migliorare il trasporto delle merci sulle ferrovie dello Stato che da molto tempo fanno un servizio inadeguato ai bisogni più urgenti della Nazione; 2° per conoscere se intenda prendere solleciti ed energici provvedimenti atti a far cessare, od almeno a modificare, le speciali limitazioni riguardanti l'accettazione delle merci nelle stazioni del compartimento di Milano nel quale, a differenza degli altri, è stato vietato, salvo rare eccezioni e lievissime deroghe, fin dal marzo ultimo scorso, il servizio merci a grande ed a piccola velocità.

Sanjust. (*Trasporti*). Dà assicurazioni

Maestri. Si dichiara insoddisfatto e muove aspre critiche al Ministero dei Trasporti. (*Applausi dei socialisti*).

Sanjust. Rinnova le sue assicurazioni. (*Si passa alla votazione di ballottaggio per la nomina di alcuni commissari*).

Sull' esercizio provvisorio

Manes. Parla per dimostrare che i tempi sono mutati e che lo Stato è soggetto alle trasformazioni richieste dai nuovi bisogni del popolo. Concludo fidando che l'avvenire del paese possa fondarsi sulla attuazione di audaci riforme sociali nell'ambito delle istituzioni.

IL DISCORSO DEL MINISTRO NAVA

Nava. Esordisce accennando alle osservazioni e critiche mosse nella Camera e fuori all'opera di assistenza civile e di restaurazione dei danni nelle Provincie Venete e riconosce che tali critiche e gli incitamenti per rendere più rapida ed efficace l'azione del Governo, sono spieg bili quando si pensi alla vastità colossale del compito assegnato all'attività del Governo e alle difficoltà enormi, d'ogni genere, fra le quali sono fatalmente costrette ad operare le varie Amministrazioni dello Stato.

Io che vado spesso visitando — esclama l'on. Nava — per dovere d'ufficio quelle regioni e che devo constatare con profonda tristezza, le condizioni di grave disagio ed in molti casi di vera sofferenza, nelle quali sono costrette ancora oggi a vivere molte di quelle generose popolazioni, non posso e meno di darmi ragione delle lamentanze che vengono mosse e di censurare anche l'asprezza, pure quando mi sembri che non siano equitamente valutati — forse perchè non interamente conosciuti — gli sforzi che il Governo va compiendo per assolvere il preciso compito che gli è stato assegnato dal Parlamento.

Il Ministro Nava enumera tutte le difficoltà talvolta insuperabili che si sono opposte e che si oppongono tuttora per il completo funzionamento dei singoli organi centrali e provinciali; difficoltà che mentre inceppano fortemente l'attività ricostruttrice, così dello Stato come dei privati, rendono più grave il compito del Tesoro e ritardano quella ricostituzione economica delle provincie Venete, la quale costituisce insieme un dovere e un cospicuo vantaggio per il Paese.

DISTRUZIONI NELLE TERRE INVASE

Per dare un'idea dell'enorme vastità dei danni l'on. Nava accenna all'estensione della fascia di battaglia che può considerarsi come zona di completa distruzione e può valutarsi in una estensione di oltre diecimila chilometri quadrati, in maggior parte densi di popolazione e già ricchi di coltura, d'industrie e di commerci.

Per limitarmi solo alle abitazioni l'on. Nava dice che gli edifici privati, distrutti o danneggiati nelle provincie invase, escluse quindi le terre redente, ammontano ad oltre 75.000 dei quali, un quarto si possono considerare come completamente distrutti, un'altro quarto gravemente danneggiati ed il restante limitatamente danneggiato. Sono circa ottocento mila ambienti da ricostruire, che rappresentano un volume complessivo di oltre 35 milioni di metri cubi.

Quanto agli edifici pubblici risultano distrutte completamente le scuole in 120 comuni e danneggiate, più o meno gravemente, in 239; distrutti i municipi in 130 comuni e danneggiati in 160. Si hanno poi 87 Chiese completamente rase al suolo, 86 semidistrutte e 158 danneggiate: a tutto ciò si aggiunga il danno arrecato agli Ospedali, Asili, Orfanotrofi, Istituti di istruzione media e superiore, edifici industriali etc. e si vedrà che l'importo dei danni dovrà ammontare inevitabilmente a qualche miliardo.

L'on. Ministro accenna largamente e con cifre chiaramente conclusive all'opera fine ad oggi compiuta da parte del Comando Supremo del Magistrato alle Acque dell'Amministrazione delle Ferrovie e del Ministero per le Terre Liberate, nell'anno trascorso dall'armistizio ad oggi mettendo in rilievo speciale che deve essere argomento di giusta soddisfazione per noi Italiani lo sforzo già compiuto specialmente se facciamo i debiti confronti con la vicina Francia dove ben poco o nulla si è fatto tanto che le popolazioni delle provincie invase sono tuttora profughe.

L'OPERA DI COSTRUZIONE

Dopo avere accennato particolarmente al complesso di lavori, rappresentanti una spesa di parecchi centinaia di milioni eseguiti per la restaurazione dei pubblici servizi il Ministro Nava passa ad esporre ciò che è stato fatto per i privati affermando che per la fine del corrente mese le case completamente riparate o almeno rese abitabili per opera del Genio Militare e del Ministero per le Terre Liberate emmonteranno nelle cinque provincie Venete a circa 28 mila per un importo di lavori di oltre 140 milioni e le baracche in legno, in muratura o struttura mista sommeranno a più di 12.000 per un importo complessivo di circa 135 milioni dei quali circa 70 milioni spesi dal Ministero delle Terre Liberate.

Aggiungendo agli 80 milioni di lavori appaltati altri 12 milioni di opere diverse per ricostruzione di edifici e di beni di uso pubblico delle provincie, dei Comuni e delle Opere di beneficenza si ha un complesso di oltre 92 milioni di lavori appaltati in meno di tre mesi, suddivisi in parecchie migliaia di contratti affidati in gran parte a Società Cooperative dei luoghi; infatti si sono concessi lavori a 163 Cooperative per un importo complessivo di quasi 35 milioni.

L' INTERESSAMENTO DEL MINISTRO

Passando dall'attività tecnica del Ministero alla grave questione del risarcimento dei danni di guerra, che ha suscitato lamenti e critiche delle quali si sono resi interpreti diversi Deputati, l'on. Nava accenna che alla fine di giugno quando egli fu assunto alla direzione del Dicastero le disposizioni legislative portanti provvedimenti per il risarcimento dei danni di guerra non avevano ancora avuto, si può dire, applicazione. Infatti al 15 di luglio erano state complessivamente presentate soltanto 2449 domande per un importo di poche decine di migliaia di lire. Tale scarsezza di richieste veniva attribuita soprattutto alle prescrizioni formali stabilite dalla legge e alla mancanza di fiducia nello Stato del quale si diceva che non avrebbe fatto onore ai propri impegni sicchè si riteneva generalmente superfluo la presentazione delle domande per ottenere il risarcimento dei danni.

Io ho cercato — esclama il Ministro — di dare tutta l'opera mia perchè fossero semplificate le formalità di legge e perchè fra i danneggiati si radicasse la convinzione che lo Stato italiano avrebbe mantenuto anche in questa circostanza, e per quanto grave fosse, l'onere impostosi per un altissimo sentimento di solidarietà nazionale, la sua immutata tradizione di onestà.

Enumera quindi i diversi provvedimenti legislativi adottati in questo semestre ed enuncia i risultati che, in seguito ai provvedimenti stessi, fu possibile ottenere; le domande infatti che al luglio erano poco più di duemila sono salite al 30 novembre scorso e nelle sole provincie di Udine, Belluno, Vicenza, Treviso e Venezia e 104.548 per un importo complessivo di circa 650 milioni.

Dopo aver tributato il dovuto elogio al personale delle Intendenze, delle Agenzie delle Imposte e dell'Amministrazione del Catasto che danno opera intelligente e fattiva per il compito loro affidato, esprime il suo convincimento che, superate le incertezze dei primi momenti, tutto funzionerà con la maggiore rapidità e regolarità: in tale convincimento egli è confortato dai risultati sempre maggiori che constata di mese in mese: al 30 novembre si avevano già 36 mila 602 domande fra concordate istruite ed in avanzato corso di istruttoria, per un importo di circa 296 milioni.

LA BUONA VOLONTA' DEL TESORO

All' on. Sandrini fa osservare che il contributo dato dal Tesoro al servizio dei risarcimenti non si limitava a quella somma; alla quale invero occorre aggiungere la cospicua cifra di 51 milioni e mezzo anticipati fino ad ora dall'Istituto Federale di Credito per il risorgimento delle Venezie; i 42 milioni versati ai Consorzi Zootecnici Provinciali per l'acquisto di bovini da distribuire ai danneggiati; i 120 milioni assegnati al Credito Agrario per il risarcimento dei danni subiti dalle Aziende Agricole; i 79 milioni di bestiame bovino, equino ed ovino che il Ministero delle Terre Liberate ha già distribuito in conto danni; i 144 milioni già spesi per ricostruzioni e riparazioni di edifici privati, veri e propri risarcimenti di danni, ed infine i 13 milioni già liquidati e pagati dalla Commissione delle Prede per danni compiuti dal nemico contro il diritto delle genti.

Complessivamente adunque il Tesoro ha fin qui pagato, sotto una forma o sotto un'altra, per risarcimento di danni di guerra ai privati, nelle provincie liberate, più di 456 milioni.

Il Ministro accenna alla difficoltà fondamentale dell'enorme carico che verrebbe a gravare sullo Stato se, come si confida, si provvederà in breve termine alla liquidazione dei danni sofferti ed al riguardo accenna che ad integrazione delle risorse ordinarie del bilancio occorrerà provvedere con mezzi che si potranno ritrarre da una speciale operazione di credito della quale, d'accordo col Ministro del Tesoro si sta già occupando da tempo.

Accenna infine alla emanazione di diversi provvidimenti per le quali le varie Commissioni Militari che fino ad oggi si occuparono di liquidazione dei danni di guerra sono abolite e le loro funzioni attribuite agli organi normali del risarcimento evitando così tutti gli inconvenienti che derivano dalla coesistenza di molteplici uffici liquidatori.

IN MATERIA DI LIQUIDAZIONE

A tale riguardo dà assicurazione agli on. Cappelletto, Ciccone e Frola, i quali hanno presentato una interpellanza in materia, che l'avere uniformato i criteri di liquidazione per danni equiparabili fra di loro non significa che non si debbano equamente valutare la diversa natura e la diversa causale del

singoli danni e dichiara che il mutamento degli organi di accertamento non cambia e non innova nulla in quelli che sono i diritti fin qui riconosciuti a coloro che ebbero a subire occupazioni o requisizioni irregolari da parte dell'autorità Militare.

Il ministro, on. Nava, passa quindi a trattare la parte dell'attività svolta dal Ministero per le Terre Liberate in ordine all'assistenza civile ed accenna che i profughi, i quali ammontavano circa a 760 mila, sono ormai per la quasi totalità rientrati nei paesi d'origine o almeno nelle Provincie Venete.

Le spese per assistenza per i profughi, sopportata dallo Stato, ammonta al 30 novembre a 347 milioni circa, oltre il larghissimo contributo dato dalla fraterna carità degli Italiani di ogni parte del Regno.

OPERE DI ASSISTENZA E DI PREVIDENZE

Per quanto riguarda le cause di malcontento derivanti dal diverso trattamento fatto da provincia a provincia, per la misura dei sussidi e per i criteri di assegnazione, assicura di avere, in una recente riunione dei Prefetti delle cinque provincie sussidiate, tenute all'uopo a Venezia, stabilito criteri uniformi di misura e di distribuzione.

L'onere sopportato dal Tesoro per sussidi nelle cinque Provincie di Udine, Belluno, Treviso, Venezia e Vicenza ammonta a circa 103 milioni, oltre circa 100 milioni distribuiti sotto forma di materiale lettereccio, di oggetti casalinghi, di indumenti etc.

Il Ministero inoltre ha erogato oltre 6 milioni per contributi alle opere di assistenza e di previdenza sociale e circa 2 milioni e 200 mila lire per la campagna antimalarica, già condotta vigorosamente nella scorsa stagione estiva ed ora continuata e da intensificare nella prossima primavera. Tale lotta condotta con modernità di mezzi e con criteri assolutamente scientifici, è stata fatta per mezzo delle due benemerite Istituzioni l'Umanitaria di Milano e l'Opera Bonomelli, alle quali il Ministro tributa vive parole di elogio.

PER I BISOGNI DELL'AGRICOLTURA

Agli on. Cappellotto e Sandrini, i quali avevano accennato nei loro discorsi ai bisogni dell'agricoltura, il Ministro fa osservare che nei limiti delle sue facoltà e dei mezzi assegnati al bilancio delle terre liberate, nulla ha trascurato per la ricostituzione agraria: accenna all'importante opera del taglio del cannello palustre che infestava molti territori già allagati: alla lotta contro le avricole: all'acquisto di aratri, erpici, rincalzatori, sgranatoi, da distribuire in conto danni di guerra ed attrezzi minuti come vanghe, zappe, falci etc., da distribuire gratuitamente ai contadini bisognosi e tutto ciò per l'importo di circa 2 milioni e mezzo. Accenna infine all'impianto di numerosi essiccatoi per il grano turco ed al contributo del 20% concesso a quegli agricoltori che acquistano macchine motoaratrici dal Ministero di Agricoltura.

Riassumendo le cifre già esposte il Ministro on. Nava arriva a stabilire che l'onere complessivo sopportato dal Tesoro fino ad oggi per le Terre liberate ammonta ad oltre 800 milioni: e se a questi si aggiungesse l'importo dei lavori di riattamento degli argini, delle strade, dei ponti, delle opere idrauliche etc., compiuti dal Comando Supremo, si sorpasserebbe certamente la cifra di un miliardo e mezzo.

In un'opera di tanta mole non era possibile che non si verificassero difetti, incongruenze e lacune, nè sarebbe stato umano che tale opera grandiosa e multiforme si fosse potuta eseguire in meno di un anno senza che desse luogo a critiche ed a lamentele. L'esperienza ha suggerito e indicato le vie da seguire ed ormai è nettamente tracciato il programma che dovrà essere attuato.

OCCORRE ANCHE L'INIZIATIVA PRIVATA

Ma ricordiamo — esclama il Ministro Nava — che se si vuole che le traccie disastrose della guerra abbiano ad essere presto cancellate nel Veneto, è indispensabile che l'attività e la finanza statale siano largamente e generosamente coadiuvate dall'iniziativa dall'attività e dal capitale privato.

Occorre altresì che specialmente le grosse e medie fortune del Veneto vengano incontro allo Stato, anticipando le spese per le riparazioni e ricostruzioni che le riguardano, permettendo così allo Stato stesso di attendere più specialmente al risarcimento dei danni per le classi più umili dei lavoratori e dei contadini, i quali non hanno mezzi per procurarsi denaro a credito.

Onorevoli Colleghi – conclude il Ministro Nava — quelle popolazioni generose che hanno provato le maggiori angoscie della guerra, la durezza della occupazione straniera, l'esilio dei propri figli, e la devastazione delle loro case, dei loro campi e dei loro averi, hanno il diritto di vedere abbreviate le sofferenze nelle quali ancora oggi purtroppo si trovano, ed è nostro dovere proclso di venire in loro aiuto. Ad un compito che è insieme di elevata solidarietà nazionale e di alta pietà umana, il Governo ed io personalmente abbiamo dato ed intendiamo di dare ogni nostra energia: noi accettiamo le vostre critiche ed i vostri consigli; ma vi domandiamo e domandiamo sopratutto ai Colleghi che rappresentano qui le terre devastate del Veneto, la vostra cordiale e fattiva cooperazione perchè è soltanto da uno sforzo di tutti e di ognuno che il gravissimo problema che ci sta davanti potrà avere la più rapida e completa soluzione. (*Approvazioni generali. Applausi calorosi. Numerosi deputati vanno a congratularsi con l'oratore*).

Riccioni. Dimostra che siamo in crisi di regime più che in crisi politica. Afferma che il partito socialista è deciso ora e sempre alla massima intransigenza. Fa sapere che il suo partito s'è dichiarato contrario ai compromessi propostigli dalle altre parti cosidette democratiche della Camera. Respinge la taccia che il suo partito in fatto di cultura non sia preparato al governo del paese. Passa ad attaccare il sistema sociale e politico borghese di tutti i paesi. E' conto l'imperialismo del capitale. Critica la pace imposta all'Europa dall'Intesa. Protesta per le sofferenze imposte ai popoli vinti dai popoli vincitori. Protesta per i bimbi dell'Austria. (*Interruzioni violente dei popolari che gridano: e i bimbi del Belgio ?*). Ritiene che il nostro governo, data la crisi odierna, sarà costretto a vivere e a vivere del giorno per giorno. – Dice che l'attuale ministero è l'espressione della presente situazione caotica. Non sa ancora da chi questo ministero sia appoggiato. Si duole di non aver saputo dal governo una parola chiara sulla situazione internazionale.

Ammonisce il Governo a non lasciare il paese nell'incertezza.

L'oratore, spessissimo interrotto dai popolari, continua dimostrando che in questo momento arde nell'animo del popolo una sola fede: quella socialistica.

Conclude affermando che di fronte alla situazione il partito socialista si ritira per ora sull'Aventino. (*Applausi*).

POLITICA INTERNAZIONALE E LA QUESTIONE ADRIATICA

Federzoni. Comincia osservando che uno dei coefficienti più importanti e più dolorosi dell'attuale crisi italiana è stato senza dubbio il mancato adempimento delle nostre aspirazioni nazionali, ossia il fatto che l'Italia non ha ancora avuto la sua pace.

Analizza gli aspetti e le conseguenze del contrasto determinatosi fra la politica personale, *autocratica*, del Presidente Wilson e il Senato degli Stati Uniti.

In sostanza le riserve del Senato al Trattato di Versailles provano che il Senato medesimo e quella larga corrente dell'opinione pubblica nord-americana che ad esso fa capo, sono contrari al principio dell'esclusiva egemonia anglo-sassone sul mondo.

L'oratore rammenta i fatti che vanno dalla mancata esecuzione del patto di Londra all'assegnazione di Smirne ai greci; e conclude che l'Italia ha dato un mirabile esempio di lealtà e di zelo nella sua cooperazione militare e diplomatica fino al punto di sanzionare i trattati con tutti i gravi difetti di questi, prima ancora d'avere la sua pace. Dei trattati essa desidera restare fedele esecutrice; ma manca per ora ogni ragione perchè essa contragga nuovi vincoli.

L'oratore osserva che l'esperienza fatta non ci incoraggia a legarci più strettamente, e che, d'altra parte, non è a tenersi che il rimanere fuori del « patto di garanzia » possa condurre all'isolamento dell'Italia.

L'oratore passa ad esaminare la fase attuale della questione adriatica, dimostrando che, dopo l'ultimo reciso rifiuto di Wilson, si impone più che mai la difensiva pacifica sulla base dello stato di fatto. Noi dobbiamo restare dove siamo, sul territorio del patto di Londra e a Fiume. Ciò non significa affatto voler provocare nuove guerre. Nè la presentazione della nota degli Alleati all'on. Scialoja sposta comunque la situazione: gli Alleati si devono rendere conto della impossibilità per l'Italia, di sottostare a una trasmissione umiliante che Wilson ad ogni modo rioscrebbe.

Ma l'azione internazionale dell'Italia, non deve esaurirsi nella questione adriatica. Essa deve svilupparsi organicamente sopra tutto in Oriente, per la intensificazione della nostra espansione economica.

L'oratore passa ad occuparsi dell'accordo italo-greco, che egli critica vivacemente, sostenendo l'utilità di una politica di amicizia verso la Bulgaria e la Rumenia e la Turchia e di un appoggio incondizionato alle giuste rivendicazioni dell'Albania.

I socialisti parlano di una politica estera del proletariato. L'oratore osserva che essa non esiste nè in Francia nè in Inghilterra, nè in America nè altrove. Solo in Italia esiste una politica estera fatta secondo le suggestioni di socialisti stranieri: ieri tedeschi, oggi russi. Invece i duci delle nostre organizzazioni proletarie dovrebbero propugnare una energica e larga politica dell'emigrazione, della quale l'oratore ricorda i principali problemi indicandone le possibili soluzioni.

L'on. Federzoni conclude affermando la possibilità e la necessità per l'Italia di esplicare una sua propria azione internazionale, che tenda alla difesa e allo sviluppo dei suoi interessi politici ed economici fuori dei confini. (*Approvazioni – Applausi calorosi – Molti deputati vanno a congratularsi con l'oratore*).

SUI LAVORI PARLAMENTARI

Casparotto. Chiede di poter svolgere domani una proposta di legge per la diminuzione del limite d'età per l'elettorato al venticinquesimo anno. (*Così rimane stabilito*).

Sbarsglini. Chiede che domani si possa svolgere la sua interrogazione sui fatti di Sarteano.

Nitti (*Pres. del Cons.*). Dichiara che ha inviato sul posto un ispettore, ed appena avrà notizie non mancherà di rispondere.

Orlando .(*Pres.*) Toglie la seduta alle ore 20.15.

Riunione di Gruppi alla Camera

I LIBERALI

In una riunione tenuta ieri il gruppo dei liberali ha discusso a lungo sul proprio atteggiamento nella imminenza del voto.

Nell'adunanza si è delineata una tendenza favorevole a dare al Governo un benevolo voto di attesa.

Però la tesi è stata fieramente combattuta dai *leaders* del gruppo, irreducibili avversari del Presidente del Consiglio.

Anche nel Gruppo liberale, quindi, indisciplina, discordia e niuna definitiva deliberazione di atteggiamento.

I DEMOCRATICI LIBERALI

Ieri, alle 16, nell'Ufficio II, si è riunito il gruppo della democrazia liberale per accordarsi sull'imminente voto politico e per designare l'oratore del gruppo che dovrà esporre alla Camera il programma del partito.

Essendo risultati discordi i pareri i democratici sono tornati a riunirsi alle 21, sotto la presidenza dell'on. Cocco-Ortu, decidendo di votare a favore del Governo, indicando però i punti essenziali da risolvere. Il Comitato esecutivo è stato incaricato di redigere la dichiarazione di voto.

I SOCIALISTI AUTONOMI

Ieri si è riunito il gruppo parlamentare dei socialisti autonomi.

L'adunanza si è svolta vivacissima, poichè, mentre una parte del gruppo che fa capo agli on. Lombardi e Labriola, è assolutamente contraria al Governo, l'altra, capitanata dall'on. Bissolati o era propensa a votare in suo favore.

Non essendo riusciti ad un definitivo accordo, i socialisti autonomi sono tornati a riunirsi iersera alle 21, deliberando di votare contro il Governo.

Un deputato del gruppo, probabilmente, l'on. Bissolati o l'on. Labriola, sarà incaricato di fare la dichiarazione di voto.

I RADICALI

Alle 18 di iersera si sono riuniti i deputati del gruppo radicale. Nell'adunanza è stato riferito sull'esito delle trattative intervenute con i riformisti e i liberali. Si è deliberato altresì intorno a un programma moderno e combattivo.

In ultimo si è approvato il regolamento interno redatto dagli on. Lembo, Pietravalle e Cesertano.

I radicali sotto la presidenza dell'on. Fera, si sono adunati anche ieri sera.

L'on. Fera ha riferito sulle pratiche svolte per l'unione coi socialisti autonomi. Ogni deliberazione è stata rinviata ad oggi. Anche sull'atteggiamento da assumere di fronte al Ministero non è stato raggiunto l'accordo.

Oggi il gruppo tornerà a riunirsi.

I SOCIALISTI UFFICIALI

I socialisti ufficiali si sono riuniti ieri sera, deliberando di ridurre ancora il numero degli oratori che saranno solamente tre.

L'on. Frola parlerà sulla politica militare e l'on. Matteotti sulla politica degli approvvigionamenti.

Il terzo oratore che dovrà parlare sulla politica estera e su Fiume non è stato ancora designato ma sarà probabilmente l'on. Modigliani o l'on. Treves.

Prima di sciogliersi il gruppo ha deciso di presentare una proposta di legge che abolisca tutte le ineleggibilità.

RIUNIONE PER I PENSIONATI

Ieri, alle 14.30 nel 1° Ufficio di Montecitorio ebbe luogo l'indetta riunione dei deputati aderenti alla causa dei pensionati.

Intervennero 62 parlamentari di tutti i partiti.

Presiedeva l'on. Riccio, il quale dopo aver prospettata la questione che interessa la classe dei pensionati diede la parola al cav. Minneci Pres. della Federazione, il quale presentò e illustrò un pro-memoria redatto dal Cons. Direttivo, descrivendo le tristi condizioni dei pensionati e chiedendo che il Governo e il Parlamento rendessero giustizia a tanti vecchi lavoratori.

Presero la parola gli on. Guarino, Turano, Negretti, Maury, Buonocore ed altri, tutti convenendo sul dovere dello Stato di riparare ad una omissione ingiusta.

Parlarono anche il gen. Marassini per i pensionati militari e il sig. Biolato rappresentante della sezione di Torino.

Dopo lunga discussione venne approvata la nomina di una commissione permanente composta dagli on. Maury, Negretti, Rubilli, Pellegrini, Lombardi Nicola, e Pollastrelli, con mandato di redigere e presentare una mozione che verrà firmata dai deputati di tutti i partiti, favorevoli allo esaudimento delle giuste richieste dei pensionati, salvo ad intervenire presso la Giunta del bilancio, quando saranno presentati i decreti per l'approvazione dei miglioramenti apportati alle nuove pensioni.

Dopo la riunione nei corridoi della Camera, moltissimi deputati espressero al cav. Minnesi Pres. della Federazione il loro vivo interessamento per la causa che egli, con tanto fervore ha difeso e difende.

Interrogazioni

PER I FUNZIONARI DEL TESORO

L'on. Cingolani ha presentato al Min. del Tesoro una interrogazione per conoscere « se e quale fondamento abbia l'affermazione che nel progetto di costituzione, presso il Ministero del Tesoro, dell'Istituto di Previdenza, per le vedove e gli orfani degli impiegati, morti senza lasciare diritto a pensione, aumentandosi il ruolo organico, sia stata inclusa una clausola con la quale il Ministro sarebbe autorizzato a coprire i nuovi posti di Capo Divisione anche all'infuori del personale del Tesoro ed anche promuovendo a propria discrezione persone ritenute eccezionalmente idonee: con la quale formula si tenderebbe a coprire un trattamento di favore chevuole farsi a qualche protetto con danno di tutti i funzionari di concetto del Ministero del Tesoro, fra i quali non possono mancare certo persone idonee; che si vedrebbero danneggiati ingiustamente da tale deroga ingiustificata e contraria ad ogni principio di equità e ad ogni garanzia dei rapporti del pubblico impiego ».

Per le pensioni ai maestri

L'on. Negretti ha presentato una interrogazione chiedendo ai Ministri dell'Istruzione e del Tesoro « per chè mentre si è migliorato il trattamento di riposo agli impiegati dello Stato, non si sia provveduto in eguale misura alle pensioni dei maestri elementari, riformando il monte pensioni ».

TASSE DI FAMIGLIA O FUOCATICO

Gli onorevoli deputati Bazoli, Degni, Preda, membri del Consiglio direttivo dell'Associazione dei comuni italiani, hanno presentato la seguente interrogazione: al Ministro delle finanze ed al Ministro dell'interno:

« Per conoscere se il Governo non intenda, fino da ora, correggere e chiarire l'art. 138 secondo comma del regio decreto 24 novembre 1919 n. 2162 nel senso che sia consentito ai Comuni di procedere ad accertamento delle tasse di famiglia o fuocatico sul valore locativo o sui locali goduti e di esercizio e rivendita per l'esercizio 1920 e per i precedenti allo scopo che non manchino alla finanza comunale vecchi cespiti cosiconi fino a che non entrino in vigore (1 gennaio 1921) i cespiti nuovi creati dallo stesso regio decreto.

Si chiede risposta scritta ».

Comitato segreto

Per discutere l'organico interno della Camera e deliberare intorno all'accesso dei giornalisti nel corridoio verde, vari deputati hanno chiesto che la Camera prima di andare in vacanze si riunisca in Comitato segreto.

Giunta del Bilancio

Negli Uffici della Giunta del Bilancio, si è riunita ieri mattina la Sottogiunta per il bilancio della Guerra e della Marina.

Sono stati nominati relatori dei bilanci i seguenti deputati:

Interno, on. Peano – *Giustizia*, Pasqualino-Vassallo – *Terre liberate*, Bianchi – *LL. PP.* Girardi *Poste e telegraft*, Squitti. – *Trasporti*, Congiu, – *Agricoltura*, Millani. – *Industria e lavoro*. Maury Angelo.

Per il Sottosegretariato agli *Approvvigionamenti e Consumi*, la sottogiunta ha ritenuto di dover estendere il proprio esame a tutta la gestione commerciale dell'azienda e, perciò, non ha nominato il relatore.

Giunta delle elezioni

La Giunta delle elezioni nella seduta privata di ieri mattina ha deliberato su le seguenti elezioni:

Catanzaro, relatore Cameroni, convalidati: Squitti, Colosimo, Renda, Lombardi, Siciliani, Anile. Sospesa ogni decisione per Di Francia e Paparo, per questioni di presunta ineleggibilità.

Parma, relatore Brunelli. Tutti convalidati ad eccezione di Belelli socialista, per eventuali incompatibilità.

Potenza, relatore Renda, convalidati: Nitti, Perrone, Pignatari, Ianfolla, Gioia, Mendaia e De Ruggeri. Sospesa ogni decisione per Reale per presunta incompatibilità; e per D'Alessio e Cerabona per ulteriori indagini.

Brescia, relatore Zerboglio, convalidati: Bazzoli, Longinotti, Mondini, Salvadori, Maestri Bianchi G., Ghisiandi. E' sospesa però la comunicazione alla Presidenza della Camera per Maestri e Bianchi G.

Milano, relatore Tupini. In seguito alla opzione dell'on. Gasperotto per il collegio di Udine, viene proclamato e convalidato l'on. Agnelli.

Lucca. E' stato convalidato l'on. Tangora a seguito della documentazione della sua eleggibilità.

Palermo, relatore Lollini. Iniziata la relazione ne è stato rinviato il proseguo ad altra seduta.

L'indirizzo della Camera a S. M. il Re

La Commissione per la presentazione dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona, composta degli on. Pezzullo, Pietravalle, Celesia, Cappellotto, Roberto, Colella, Camera C., Codacci Pisanelli sarà ricevuta al Quirinale unitamente al relatore on. Alessio e all'Ufficio di Presidenza, lunedì alle ore 10 ant.

Sulla gestione dei giornali

L'on. Modigliani, per incarico del gruppo socialista, ha ripresentato il noto disegno di legge sulla pubblicità della gestione dei giornali ed altri scritti periodici.

Il gruppo socialista ha in animo di intensificare la sua attività onde ottenere tra breve l'approvazione del disegno di legge.

Nomine di Commissari

A Commissari nel Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica sono stati nominati gli on.: Faranda, Bazzoli, Frola.

A Commissari di vigilanza sul Fondo dell'emigrazione gli on.: De Ruggieri, Grandi Achille, Piemente.

A Commissari del Consiglio superiore della pubblica istruzione gli on.: Pietravalle, Meda, Tonello, Zanzi.

Per la nomina di due commissari per l'Amministrazione del Fondo di religione e beneficenza nella città di Roma:

Ebbero voti gli on.li: Guglielmi 160 (*eletto*); Cingolani 70, Bombacci 4 (*ballottaggio*).

Per la nomina di tre commissari nel Consiglio superiore del lavoro:

Ebbero voti gli on.li: Turati 124; Paolino 111; Giuffrida 106 (*eletti*).

Per la nomina di due componenti il Comitato Nazionale per la protezione ed assistenza degli orfani di guerra:

Ebbero voti gli on.li: Caporali 158 (*eletto*); Maffi 105, Pilati 105 (*ballottaggio*).

Di ballottaggio per la nomina di un commissario di vigilanza sul Fondo per il culto: l'on. De Benedictis ebbe voti 91 (*eletto*).

Per i sottufficiali dell'esercito e dell'armata

Il decreto-legge 20 ottobre 1919, riguardante il riordinamento e lo stato giuridico dei sottufficiali dell'Esercito e dell'Armata, sarà presentato alla Camera per la conversione in legge.

Un gruppo numeroso di deputati senza distinzione di partito presenterà in questi giorni vari emendamenti, affinchè venga definitivamente risolta la posizione della benemerita classe.

Interrogazione al Senato

Alla Presidenza del Senato sono pervenute, ieri, le seguenti interrogazioni:

Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. Ministro dei Lavori Pubblici circa i suoi intendimenti rispetto alla concessione di servizi automobilistici pel trasporto di merci e derrate, massime in località prive di linee ferroviarie. – *Sen. Mazziotti*.

Desidero d'interrogare il Presidente del Consiglio, per sapere se il Governo non creda opportuno di dare affidamento che anche nelle trattative internazionali succedentisi senza tregua, si terranno sempre presenti i supremi interessi della nostra Aeronautica, affinchè non continui a straggirci quel posto che l'ingegno, e l'eroismo han guadagnato all'Italia, e pel quale egli stesso, il Presidente del Consiglio, rispondendo il 20 agosto ultimo ad altra mia interrogazione, poteva affermare che « pur troppo s'era già perduto un tempo prezioso ». – *Sen. Morandi*.

Atti del Governo

Bollettino Militare

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

Carabinieri Reali

Colonnelli: Merlo cav. L. a dispos. leg. Verona. — *I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti o destinati alle legioni:*

Gorini cav. V. leg. Napoli (comandato corpo occupazione Egeo) Trasf. a dispozic. leg. Roma. – Albertazzi cav. G. id. Livorno destinato div. Pisa, leg. Livorno. – De Marchi cav. O. id. Torino. trasf. id. Udine, id. Treviso – Mascioli cav. F. id. Napoli destinato a dispozic. leg. Napoli. – Guillet cav. A. id. Bari id. div. interna Bari, leg. Bari. – Castaldo cav. G. id. Firenze trasf. div. Potenza, id. Salerno.

— *I seguenti maggiori sono trasferiti e destinati alle legioni:*

Sterzi cav. E. leg. Treviso trasf. e addetto III gruppo legioni (Trieste). – Pressolini cav. G. B. id. Bari dest. div. esterna Bari, legione Bari. – Dubois cav. M. id. Cagliari trasf. id. id. Bologna, id. Bologna. – Solia cav. N. id. Verona id. id. Parma, id Genova.

— *I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli:*

De Arcayne cav. F. 45 fant. comandato campo concentramento prigionieri guerra Asinara. – Bolis cav. T. 40 fant. – Cimino cav. G. 41 fant. – Mondolfi cav. R. comandato comando generale genio 26 zona lavori

Fanteria

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli: Maggiori: Pegoreri Angelo, 28 fanteria. – Bertinetti cav. V. 23 fant. – Comolli cav. C.

I seguenti maggiori sono collocati in aspettativa:

Cariaggi cav. A. 90 fant. – Vignocchi cav. A. 5 bers. – Bartolotti cav. D. 71 fant. comandato 14 battaglione presidiario. – Agrò' cav. A. 114 fant.

Artiglieria

Tenenti colonnelli: Ballario cav. L. 10 fortezza coll. a sua domanda in aspettativa per riduzione di quadri. – Bellini cav. C. comandato 10 campagna. – Gilardino cav. P. U. 10 campagna incaricato funzioni del grado superiore. – Evangelisti cav. V. 1 campagna cessa di essere comandato dep. scuola bombardieri.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

TRIESTE, 19. — *Società di navigazione americana a Trieste.* — Sono giunti i rappresentanti di una Società americana che fisserà la sua sede a Trieste, attivando una linea marittima Trieste-Baltimora-New-Orleans.

GENOVA, 19. — *Gravi ritardi nello scarico nel porto di Genova.* — E' fermo nel porto il vapore *Brudawon* con un carico di 6705 tonn. di carbone arrivato a Genova fin dal 23 novembre ancora; continua lo scarico, nonostante il tempo mantenutosi sempre bello.

Questo enorme ritardo ha avuto ed ha una cattiva ripercussione all'estero.

E' da sperarsi che il Governo provvederà ad eliminare questa atasi deplorevole.

VENEZIA, 19. — *Il dirigibile « N. 1 » a Venezia.* E' giunto il dirigibile « N. 1 » quello stesso che a Roma trasportò, in diverse gite, 2000 passeggieri.

Il dirigibile conserverà ora la sua base a Venezia, da dove inizierà una serie di escursioni nelle città dell'altra sponda.

MANTOVA, 19. — *Un Sindaco socialista condannato per ricettazione.* — Il Sindaco di Medole, Prezzardi Angelo socialista, e suo fratello, sono stati condannati rispettivamente a quattro e sette mesi di reclusione. Ambedue erano responsabili di ricettazione dolosa e continua a danno dell'Amministrazione militare.

Italia Centrale

VIAREGGIO, 19. — *Avarie ad una torpediniera.* — La torpediniera 114 a causa di una forte mareggiata, ha urtato, sulla spiaggia di Viareggio, in un blocco di cemento armato trasportato dalle onde.

La torpediniera riportò delle avarie, fra le quali la rottura delle due eliche.

FIRENZE, 19. — *Lo scultore Antonio Garella muore tragicamente a Firenze.* — E' morto improvvisamente e tragicamente l'illustre scultore Antonio Garella.

Fu trovato rantolante sotto la scarpata del passaggio ferroviario di via delle Ghinoeiate. Ignorasi come si trovasse in quel luogo. Trasportato all'ospedale di Santa Maria Nuova, vi moriva appena giunto.

Antonio Garella era nato a Bologna nel 1864 da padre piemontese. Iniziò gli studi nell'Accademia di Belle Arti di Bologna e li continuò in quella di Firenze dove poi divenne insegnante e dove insegnava tuttora. Era notissimo non solo in Toscana ma in tutta la penisola come un valente scultore. Pregevoli opere d'arte rimangono di lui, la maggior parte delle quali sono costituite da monumenti che si ammirano in varie città d'Italia.

Attualmente il Garella lavorava intorno ad alcune sculture per la facciata della nuova Biblioteca nazionale.

La notizia della sua tragica fine ha prodotto penosa impressione in tutta la cittadinanza specialmente nel campo artistico.

PISA, 19. — *Cinque bombe in una cassetta.* — Due carabinieri di servizio alla stazione centrale, la scorsa notte, osservavano una cassetta di legno sulla quale era legato un involto contenente in apparenza un ombrello, posata in un canto della sala d'aspetto di terza classe. Chiesto a un soldato e chi appartenesse la cassetta il militare indicò un individuo che stava seduso in un angolo.

Le sconosciuto fu allora interrogato dai carabinieri ai quali disse che la cassetta in parola conteneva i suoi arnesi da muratore.

Vivitata però la cassetta si trovò che conteneva cinque bombe cariche, due bossoli d'ottone da cannone ed alcuni arnesi da muratore, mentre l'involto conteneva un fucile modello 1891.

RIETI, 18. — *Per il prestito.* — Stamane indetta dal sottoprefetto cav. Fea, ha avuto luogo un'importante adunanza di notevoli cittadini per la propaganda del nuovo prestito.

— *Nella R. Procura.* — Il pro.re del Re cav. avv. Gaetano Mosca va fra poco ad assumere il più importante ufficio di Ancona. Il Guardasigilli gli ha in questi giorni comunicato la promozione ad ufficiale della Corona d'Italia. Ballegramenti vivissimi.

— *Il direttore della banca agricola* cav. Luigi Casi è morto, dopo alcuni mesi di sofferenza. Condoglianze alla famiglia.

Consiglio Comunale

Seduta del 1° Dicembre – Presidenza **Apolloni**

Alle 17.30 si apre la seduta e s'inizia con l'appello dei consiglieri, molti dei quali brillano per la loro assenza.

COMUNICAZIONI DEL SINDACO

Apolloni Comunica al Consiglio i ringraziamenti pervenutigli dalla sig.a Contessa Dolores Macchi di Cellere per la parte presa dall'Amm. Com. al suo grave lutto.

IN MEMORIA DEL SENATORE TOMMASINI

Con elevatissime parole commemora il senatore Tommasini del quale pone in rilievo le chiare doti di mente.

Scalabrini Si associa.

LE DIMISSIONI DEL CONSIGLIERE BRUCHI

Apolloni Comunica il proposito irrevocabile del Consigliere Bruchi di dimettersi dalla carica di consigliere Comunale. Si augura che il Bruchi non voglia privare il Consiglio della sua illuminata opera.

Borromeo Invita il Sindaco a far pratiche affinchè il Bruchi receda dal suo proposito.

E così pure **Semplani.**

Grilli Ringrazia a nome dei suoi colleghi di minoranza i consiglieri che lo hanno preceduto per le deferenti parole usate verso il collega Bruchi e si augura di vederlo tornare nuovamente sui banchi del Consiglio per sostenere gl'interessi di Roma.

Apolloni Sarà ben lieto di rendersi interprete presso il collega Bruchi dei sentimenti espressi testè dal Consiglio.

IN MEMORIA DEL PROF. DI DONATO

Giammarino Tesse un lungo e meritato elogio del prof. Di Donato illustrandone le elevati doti. Propone altresì che una delle scuole elementari di Roma venga intitolata al suo nome.

Vecchiarelli Si associa alle parole espresse dal Giammarino ed alla sua proposta è così pure **Borromeo.**

Di Benedetto Si associa a nome dell'Amministrazione alle parole pronunziate dagli oratori precedenti mettendo in rilievo tutto l'azione umanitaria svolta dal Di Donato a pro' della Scuola e della infanzia.

Dichiara anche a nome all'Amm. di accogliere la proposta del Giammarino.

Il Sindaco aggiunge sentite parole di cordoglio per la perdita dell'educatore e dell'apostolo.

IL SERVIZIO TRAMV. NEL QUARTIERE CELIO

Il Consigliere Gialimberti presenta la seguente interrogazione.

Il sottoscritto – per riconoscendo che condizioni contrattuali possano giustificare la omissione della linea tramviaria N° 16 della Società Romana nel riscatto delle linee tramviarie – desidera conoscere dalla on. Amministrazione quali provvedimenti essa intenda prendere, d'accordo con la l'Azienda Municipale, perchè i popolosi e popolari Quartieri Celio, Porta Metronia e Ferratella non rimangano serviti dalla unica accennata linea N. 16 Sarà grato di risposta scritta.

Dopo di che si passa alla discussione dell'ordine del giorno.

RIFORMA DELLA SCUOLA PROFESS. FEMMINILE

Frattini. Si duole che la Commissione consultiva della Scuola professionale femminile non sia stata informata della riforma apportata al regolamento della scuola stessa. Formula pure alcune osservazioni circa la carriera degli insegnanti.

Leonardi. La Commissione competente che funziona ottimamente e di cui il collega Frattini è uno dei più solerti componenti, è Commissione di vigilanza e di patronato e non già commissione consultiva nel senso che debba assistere l'Amm.ne in quello che è la parte informativa dei provvedimenti da prendere. E' Commissione che deve vigilare sull'andamento didattico e di patronato della scuola. Io non ho voluto fare cosa meno che riguardosa verso la Commissione non chiamandola a dare il suo parere sui provvedimenti presi per la Scuola professionale, ma una Commissione speciale ha studiato questo argomento ed essa era presieduta dall'assessore e dalla marchesa Guglielmi con la quale io avrei voluto che fosse rappresentata la Commissione di vigilanza e di patronato.

In quanto poi al fatto cui ha accennato il collega Frattini del passaggio, su cui egli stesso non ha trovato niente da opporre, dopo due anni di carica alle titolarità del posto, debbo osservare al collega che l'analogia da lui invocata alle scuole medie non è del tutto esatta. Del resto chiesà che dopo questi anni di guerra anche il Ministero della P. I. non abbia emesso delle disposizioni anche più larghe di queste. Per queste ragioni io ritengo che la proposta possa essere approvata.

TARIFFA DELLE LICENZE AI RIVENDITORI GIROVAGHI

Valli. E' del parere che si debba largheggiare in materia di concessioni di licenze per negozianti girovaghi giacchè questi rappresentano un elemento di desiderabile concorrenza specialmente per le derrate alimentari.

Cremonesi. Assicura il Valli che si terrà conto di questa raccomandazione.

Dragoni. In massima è d'accordo con il collega Valli; fa presente però che i commercianti girovaghi non sempre specialmente dal punto di vista igienico, presentano le necessarie garanzie.

Borromeo. Anch'egli si preoccupa della questione igienica rilevando che spesse volte la merce dei venditori ambulanti la notte resta depositata in tuguri infetti. Raccomanda all'assessore per l'Igiene una rigorosa sorveglianza.

Cochetti. Vorrebbe che le licenze fossero date di preferenza ai vecchi e agli inabili.

Pediconi. Assicura naturalmente che dal punto di vista igienico tutto procede per il meglio.

ANNONA

Frattini. Lamenta che gli spacci suncnari siano sprovvisti di merce e desidera che l'Amm.ne faccia pratiche presso il Ministero degli Approvvigionamenti allo scopo di ottenere la fornitura dei generi.

SPESE PER IL PASSAGGIO AL COMUNE DELLE TRAMVIE DELLA ROMANA

Grisostomi. — Si avvede ora che i preventivi di spesa per il passaggio delle tramvie della « Romana » al Comune sono stati sorpassati dalla realtà. Per una spesa da 13 milioni si è arrivati a 18. Si preoccupa dell'isolamento del quartiere Ostiense nei riguardi del traffico tramviario e reclama urgentemente la costruzione della nuova linea.

De Ressi. Muove anch'egli diverse critiche per questi nuovi preventivi e si preoccupa dell'avvenire se si continuerà di questo passo.

Dragoni. Dice che una proposta di tanta importanza avrebbe dovuto essere distribuita ai consiglieri con qualche anticipazione.

Non si spaventa di questi aumenti di previsione nelle spese giacchè il fatto di poter disporre del tariffamento lo rassicura; si duole piuttosto che non entri subito in esecuzione il completo piano di sistemazione tramviaria. Rileva che la Società Romana in questi ultimi tempi ha cercato di ottenere il maggiore rendimento possibile dal materiale tramviario senza badare all'inevitabile suo deperimento. Vorrebbe che si addivenisse alla fissazione di una tariffa unica di 20 centesimi per corsa. Da ultimo ribadisce il concetto che alla municipalizzazione si debba necessariamente addivenire nel civico interesse.

Giarmarino. Dichiara di essere contrario a qualunque aumento di tariffa. (*E chi non è contrario?* — N. d. R.).

Dimostra all'evidenza che la tariffa prevista nello scorso maggio non può più sussistere in quanto che le spese d'impianto allora preventivate hanno già subito un notevole aumento.

Grisostomi. Non è d'accordo con Montemartini quando scriveva che le municipalizzazioni non debbono svolgersi *in passivo*; ad ogni modo crede che alcuni servizi pubblici, come quello dei trasporti possano protrarsi anche a spese della generalità degli abitanti nel loro stesso interesse.

Poggi. Non è il caso di discutere se le spese di impianto siano più o meno sensibili. Vuol conoscere invece se sia possibile evitare l'inconveniente che si riposte ogni sera della sospensione della corrente.

A tutti gli oratori risponde l'assessore

Giovenale. Noi ancora attendiamo di conoscere le ultime decisioni di quella tale Commissione che pure avrà non lieve importanza sui risultati dell'Azienda, giacchè formulare oggi nuove proposte di tariffe definitive sarebbe stata cosa difficile e inutile. Nel dobbiamo attendere questi consuntivi prima di precisare quanto effettivamente la cittadinanza dovrà pagare per servirsi del tram. Per oggi rimaniamo al preventivo fatto nel luglio scorso, tanto più che io credo che differenze grandissime non potranno esserci date anche il discreto margine dell'ultimo preventivo. Io ho avuto occasione di esprimere già altre volte il mio diverso parere sulle teorie che sono state svolte questa sera. Io non credo, dirca i servizi pubblici, che si possa arrivare al punto che l'industria diventi passiva, ma nemmeno che essi servano per impinguare l'erario comunale. Dire che i trams debbono pagare se stessi è cosa esatta fino ad un certo punto perchè oltre all'utilità che può derivare al bilancio dell'azienda e alla cittadinanza, c'è anche quella delle sviluppo del piano regolatore.

Io ho espresso la speranza che i preventivi da noi fatti possano essere mantenuti; che se ciò non fosse noi vedremo di aumentare le tariffe. Ma d'altra parte sarebbe curioso adottare oggi degli aumenti quando ancora non sappiamo quali saranno i risultati.

Voi avete visto nella proposta che un dollaro che prima costava 7 franchi, al momento in cui a proposta stessa è stata redatta costava dieci franchi ed ora ne costa tredici. Questi sono aumenti verificatisi adesso. Noi speriamo che non ne vengano altri. Ma se queste nostre speranze dovessero andar deluse noi non dobbiamo rammaricarci di quello che abbiamo fatto nè supporre che se avessimo affidato ad una Società qualsiasi l'esercizio in base a certi preventivi ed a certe tariffe, avremmo avuto risultati migliori. Quegli stessi danni che noi ora lamentiamo per le mutate condizioni del mercato si sarebbero avuti lo stesso.

Il collega Grisostomi ha parlato dei diritti del Comune ed il collega Dragoni ha lamentato l'ultima fase del disservizio tramviario. I colleghi debbono essere persuasi che io metto tutto il mio impegno in tale questione. Anzi a tale proposito, io sento il bisogno di dire che le persone alle quali noi abbiamo affidato l'incarico di fare l'esame in contraddittorio con la Società, hanno dato tutte indistintamente prova di zelo e di serietà veramente eccezionale. Naturalmente, la Società procura di darci tutto quello che può di peggio e noi ci stiamo difendendo come meglio possiamo.

Grisostomi accennava ai danni che ha subito la cittadinanza per tanto tempo a causa di questo famigerato disservizio. A questo riguardo noi abbiamo già iniziato una azione legale, ed in ogni modo faremo le nostre riserve il giorno che liquideremo i nostri conti.

Dragoni diceva che voleva mantenere l'officina.:

Grisostomi desidererebbe che fosse mantenuta la linea di via Ostiense. Io spero che le loro domande possano essere accolte.

Il collega Poggi si preoccupa delle continue interruzioni di corrente elettrica. Egli sa che la corrente elettrica ci viene fornita dalla Società Anglo-Romana e che noi non possiamo farci niente. limitandoci ad augurare che questi inconvenienti avvengano con la minor frequenza possibile. Dopo ciò io invito i colleghi ad accogliere la proposta con quello stesso scarso entusiasmo con cui io l'ho formulata.

Dopo l'approvazione di altre proposte la seduta è tolta.

Sono presenti i consiglieri:

Albini, Apolloni, Baratelli, Bazzani, Benucci, Bersani, Bompiani, Borromeo, Capuano, Cochetti, Cremonesi, Del Vecchio, De Rossi, Di Benedetto, Dragoni, Foschi, Franzetti, Frattini, Galassi, Garroni-Provenzani, Giammarino, Giordano-Apostoli, Giovenale, Gislimberti, Grandi, Graziosi, Grifi, Grisostomi-Marini, Guadagnoli, Leonardi, Levi, Labotte, Orlando, Palomba, Pediconi, Poggi, Ranzi, Roselli, Scaduto, Sereni, Sprega, Staderini, Tonelli Tupini, Valli, Vecchiarelli, Vecchini.

La seduta segreta

Terminata la seduta pubblica che non ha offerto invero importante materia di dibattito, sol che si eccettui la discussione avvenuta sulla questione tramviaria che ha offerto la prova della bontà degli argomenti da noi tenacemente sostenuti allorchè si trattò della municipalizzazione della rete tramviaria, il Consiglio si è radunato in breve seduta segreta.

Fra le nomine che si sono approvate vi è quella del nuovo Comandante delle guardie municipali nella persona del cav. Panattaro, ispettore nel Corpo delle guardie stesse e già funzionante da comandante sino dalla morte del compianto comm. Piscitello.

Le mansioni del corpo delle guardie sono molteplici e delicate. La loro funzione si esplica attraverso difficoltà spesso notevoli e che reclamano oltre i diversi requisiti inerenti alla qualità del servizio — grande perspicacia e molto tatto. Il compito, pertanto, che compete al comandante del Corpo non è agevole — ma abbiamo ragione di ritenere che il cav. Panattaro saprà adempiere con la dovuta oculatezza l'incarico affidatogli e degnamente corrispondere alle legittime esigenze del pubblico.

Scienze e Lettere

UN CONCORSO PER UNA STORIA DI RAVENNA

BOLOGNA, 19. — Alla Deputazione di storia patria il presidente prof. Ghirardini ha comunicato che su proposta dell'on. Rava è stato bandito un concorso con cospicui premi, auspice la Cassa di risparmio di Ravenna, per la compilazione della storia di Ravenna, che dovrà essere compiuta nel 1921 in occasione delle feste per il centenario dantesco.

Su proposta dell'intendente di belle arti, prof. Malagoni Valeri, la Deputazione ha emanato un voto affinchè i preziosi arazzi dei Cabrera, che conservansi ora nel palazzo Montpensier, che sono tesori storici ed artistici, non siano asportati dalla città, ed in tal senso fu inviato un telegramma al sottosegretario delle belle arti on. Molmenti.

CHI NON FA LA

CURA ARNALDI

NON VALE NULLA perchè non combatte la causa fondamentale del male che lo affligge, senza la quale nessuna malattia può nè attecchire, nè svilupparsi. Chiedere opuscoli e chiarimenti a

CARLO ARNALDI

[illegible] COLONIA ARNALDI

CRONACA DI ROMA

... E santo è l'avvenire!

Ancora convulsi per la truce prova subita e pieno tuttora dello sgomento sanguigno che ci ha tenuto oppressi per così lungo tempo, — ed ecco una suprema, tremenda minaccia è sospesa su noi. Fissata dapprima pel 17 dicembre, la fine del mondo ci è ora annunciata per domani. Secondo l'astrologo-astronomo d'oltre Atlantico questa nostra vecchia terra sarebbe dunque entrata nella sua fase agonica: il mondo rantola *in extremis*!

Ma, no, allegro profeta del malanno; la terra, per quanto tediata e stanca di reggere sulla sua crosta questa nostra povera schiatta e sciocca e matta, non è ancora giunta alla sua ultima ora. Anche se molti dei segni preannunziati nel « sermone della montagna » si sono compiuti, — c'è troppa vitalità di primavere inesprese tra le zolle dei campi e nelle profondità dell'azzurro. La giornata di ier l'altro che somigliava il cielo a uno zaffiro fuso in una conca di porfido e la terra pareva fiorire di una giovinezza inattesa e ridente. — è stata la tacita risposta della Natura alle fosche previsioni catastrofiche.

***

Egli è che la fine del mondo, o meglio la fine di un mondo, già si è compiuta ed appartiene ormai alla storia. E' il crollo di tutto un sistema sociale corroso dal lento logorio del tempo e degli avvenimenti sociali che si è compiuto dai vecchi ai nuovi continenti.

Ma da questa tragica ed imprevvista evoluzione (paragonabile alla preistorica lotta degli elementi confusi in un'unica vampa e dai quali, nel loro millenario assestamento sorsero i continenti rigogliosi e fecondi) vi è ragione di sperare che la novella società fatta più forte dell'esperienza acquistata nelle lotte e nei pericoli sorpassati sorgerà rinnovata di novelle speranze e di più salde fedi, — ieri travolta nel dolore e nell'angoscia, domani affrancata nella prosperità del lavoro compiuto in piena serenità di spirito in nome delle fraterne leggi della solidarietà umana.

Che importa se ancora qualche brivido bieco serpeggia tra le masse, e qua e là le vampe, non ancora completamente soffocate, dell'immensa conflagrazione mandano lampi sanguigni!....

Un mondo è crollato: quello che poggiava sulla prepotenza del più aggiurrito, sulla tirannia della violenza, sulla minaccia della forza bruta.

E per questo mondo che s'inabissa nella notte del passato col suo corteo di lutti, d'ire selvaggie, di ingordigie bestiali, d'insonni vigilie paurose, — non temiamo i lugubri pronostici degli indovini mistificatori. Più forte, più squillante che mai si suona nell'anima la strofa del poeta, animatrice e confortatrice pure e generosa come un annuncio divino:

Salute, o genti umane affaticate:
Tutto trapassa, e nulla può morir!
Noi troppo odiammo e sofferimmo. Amate!
Il mondo è bello, e santo è l'avvenir!

QUIRINALE— La Regina Elena, col suo solito squisito senso di regale carità, ha fatto inviare al ricovero di via del Falco per bambini poveri e vecchi inabili al lavoro, varie casse di latte condensato, di pasta per minestre e sacchi di farina.

UNA VISITA DELL'ON. MOLMETTI AL MUSEO DI VILLA GIULIA. — Il sottosegretario di Stato per le Belle Arti on. Molmetti si è recato a visitare il Museo di Villa Giulia.

Il sopraintendente agli scavi prof. Roberto Paribeni ha ricevuto l'on. Molmetti, il quale si è compiaciuto dell'attuale ordinamento, interessandosi all'esame dei recenti scavi di Veio tra cui l'importante statua di Apollo del VI secolo avanti Cristo meravigliosamente ricostruita.

PER SOCCORRERE I FANCIULLI AFFAMATI DELL'EUROPA CENTRALE — La Giunta Diocesana di Roma si è fatta promotrice per il giorno di Domenica 28 corrente di una duplice questua che sarà effettuata in tutte le Chiese e nelle pubbliche vie, allo scopo di soccorrere mediante una elargizione complessiva cospicua, i fanciulli affamati dell'Europa Centrale, dove la percentuale della mortalità infantile ha raggiunto indizi impressionanti.

Roma dove corrispondere con generosità degna del suo grande nome alla ideale nobiltà dell'iniziativa che attua il proposito espresso da S. S. Benedetto XV° in una enciclica recente ed è il primo risveglio di quella coscienza di universale carità troppo a lungo soffocata dal turbine di odio e di sangue che ha sconvolto l'Europa.

La raccolta dell'obolo avrà luogo nel giorno che la tradizione cristiana consacra ai Santi Innocenti, durante le feste di Natale, che sono per l'umana famiglia l'oasi della pace e dei puri affetti nelle asperità di queste gravi ore, quando il Divino profilo di Gesù si proietta sul mondo nella ineffabile tenerezza di fanciullo, che vede l'ombra della Croce.

I poveri bimbi dell'Europa Centrale ascendono il loro calvario di patimento e di morte, come qualche anno avanti i loro piccoli fratelli del Belgio, che Roma soccorse con slancio indimenticabile.

Essi non hanno, nel candore nell'innocenza, alcuna responsabilità, alcuna colpa, e tendono in un impeto di pura umanità le loro esili mani esangui, invocanti il diritto all'esistenza.

Rispondete, Romani, a tale gesto di suprema invocazione e di suprema pietà, qualunque sia la vostra fede religiosa o politica.

Romani, non siate insensibili al grido di dolore dei fanciulli che soffrono, di quelli che non conoscono il male e la cui vita dovrebbe essere irradiata di gioie.

Santifichiamo la grandezza della Vittoria con la vittoria nuova, più squisita e più alta, sull'egoismo, sull'odio, sulla morte.

CONCORSO AI POSTI DI MAGISTERO

Il R. Provveditore agli studi notifica che l'esclusione dei maestri pensionari dal concorsi speciali ai posti di magistero è limitata ai maestri collocati a riposo dopo aver prestato 25 anni di servizio. Inoltre il R. Provveditore avverte che nella 1ª delle due graduatorie per maestre provvisorie e supplenti saranno classificate nelle categoria anche le sorelle dei militari morti in guerra qualora dimostrino legalmente che il padre è assolutamente inabile a qualsiasi lavoro proficuo.

Fra i titoli valutabili nei concorsi, non riservati esclusivamente alle donne, saranno classificate le pubblicazioni fatte ed i titoli acquistati dai candidati avanti l'anno 1915.

I concorrenti devono esibire le domande di ammissione con i relativi documenti entro il 4 gennaio prossimo.

UN ULTIMATUM DEI FERROVIERI DELLE SECONDARIE. — Alla presenza di rappresentanti dei comitati regionali di tutta Italia si è radunato alla Casa del Popolo il Consiglio generale del Sindacato ferrovieri delle Secondarie, tramvieri e internavigatori allo scopo di redigere un definitivo memoriale da inviare al Governo.

E' stato a tale scopo approvato un o. d. g. col quale si delibera di passare il testo dell'organico regolamento unico all'approvazione del Congresso delle rappresentanze del personale, di nominare una commissione con l'incarico di presentare il memoriale col testo dell'organico al Governo non più tardi di martedì prossimo scigendo che le trattative incomincino il due gennaio e vengano ultimate entro un mese.

In caso di risposta negativa da parte del Governo alla richiesta della commissione si sottoporrà al Congresso la proclamazione dello sciopero generale di classe per il 26 corr. da sostenersi fino a quando il Governo non riconoscerà alla commissione il diritto di rappresentanza e non incomincerannno le trattative sull'organico presentato.

CAMERA DI COMMERCIO E IND. DI ROMA. Il Consiglio della Camera di Commercio di Roma ha tenuto ieri la sua ordinaria adunanza mensile.

Presiedeva il sen. Scaramella-Manetti, che ha rivolto vivissime congratulazione ai Colleghi Cremonesi e Garroni, per le alte distinzioni onorifiche recentemente conferite loro.

Il Presidente ha poi rilevato la speciale importanza che viene ad assumere per il nostro assetto finanziario il Prestito in corso; e con patriottiche parole ha esortato tutti i colleghi a fare opera di attiva propaganda proponendo che la Camera di Commercio a titolo di esempio concorra da sua parte con tutte le somme disponibili, cioè nella misura di L. 200,000.

Dopo di che il Consiglio discute e delibera in merito a varie ed importanti questioni e cioè: *Contro i nuovi inasprimenti delle tasse ferroviarie; sulla politica degli approvvigionamenti* che viene ampiamente trattata dal consigliere Zarà; *Per la navigazione del Tevere.*

L'assemblea dopo aver trattato altre questioni di relativa importanza si chiuse con un breve discorso del sen. Scaramella Manetti che dopo aver salutato i colleghi si augurò che il nuovo anno sia foriero di quella pace sociale da tutti ardentemente desiderata.

UN COMIZIO DI INFERMIERI. — Alla « Casa degli infermieri » si è tenuto un comizio tutte le categorie del personale addetto al servizio degli ospedali. Dopo vivacissima discussione venne approvato il seguente o. d. g.:

« Il personale salariato degli ospedali di Roma, riunito in comizio nella sede della « Casa degli infermieri », mentre approva incondizionatamente l'ordine del giorno votato dal Comitato direttivo la sera del 16 corr. dà a questo il mandato di richiedere al capo dell'Amministrazione aumenti di stipendi necessari e proporzionati al costo della vita ».

Questa sera alle 19 i Comitati delle varie categorie si riuniranno nuovamente nella sede sociale.

I POSTELEGRAFONICI E... IL BALLO DI S. VITO. Sembra che il periodo di agitazioni di classe, lungi dall'esser prossimo ad una definitiva tregua stia per offrirci altre manifestazioni della sua poco desiderabile attività.

Nella riunione che i postelegrafonici hanno tenuta alla Casa del Popolo vennero esposte le nuove richieste del personale, con annessa regolare minaccia di nuovo sciopero, qualora gli invocati miglioramenti di salario non venissero dal Governo accettati.

Inutile dire che questa prospettiva colmerà di compiacimento i nostri lettori o quanti hanno la disgrazia di ricevere e spedire lettere!

GRUPPO UNIVERSITARIO DI COLTURA MUSICALE. — Domani alle 11, alla Sapienza, si terrà una prima riunione del gruppo universitario di coltura musicale, per gli accordi sul programma da svolgere durante l'anno.

Parleranno Ezio Militoni e il prof. Wladimiro Zabughinn.

UNA MOSTRA NAZ. DI ARTE SACRA A VENEZIA. — Nel marzo del prossimo anno in Venezia si terrà una Mostra Naz. di Arte Sacra.

E' stato diramato l'invito a tutti gli artisti italiani e a tutte le ditte costruttrici di arredi sacri e già molti pittori e scultori hanno inviato i loro lavori al comitato dell'Esposizione.

I contributi e le richieste di schede per la notifica delle opere da esporre devono essere inviate alla segreteria della Mostra al Palazzo Bembo, Riva del Carbon, Venezia.

CONCORSO AD ISPETTORI DI VIGILANZA — La Prefettura comunica:

« Con decr. Min. 26 ottobre è stato redatto un concorso per titoli a 25 posti di Ispettori di vigilanza in prova nell'Istituto speciale delle Ferrovie, tramvie ed automobili con lo stipendio annuo di lire 4050 oltre le indennità. Termine utile per le domande di ammissione 2 gennaio p. v. – Possono partecipare al concorso i forniti della laurea di ingegnere industriale o civile rilasciata da una scuola di Applicazione o da un Istituto tecnico superiore o Politecnico del Regno e che non abbiano oltrepassato i 35 anni di età.

CASE ECONOMICHE DEI POSTELEGRAFICI. — Domani alle 10.30 verrà posta la prima pietra delle case economiche dei dipendenti dal Ministero PP. TT. e che sorgeranno al Lungotevere Flaminio oltre il ponte del Risorgimento.

ASSEMBLEA DI POSTELEGRAFONICI. — Ci si comunica:

I soci ed i simpatizzanti coll'Associazione Sindacale Postelegrafonica di 2ª categoria sono invitati ad intervenire all'Assemblea che si terrà domenica 21 corr. alle ore 10 in via in Arcione 98 nella sala della Associazione della Donna per udire le comunicazioni del segretario del Comitato Centrale Caruso circa le trattative col Governo, per importanti decisioni in merito all'agitazione, per la designazione del Comitato di Sezione.

I CONTADINI DEL LAZIO A CONVEGNO. — Domani alle 9 nella Casa del Popolo si riuniranno i contadini del Lazio per trattare lo svolgimento del programma agricolo da svolgere durante il prossimo anno.

NOZZE. — Sono state celebrate le nozze della signorina Emilia Bandini nipote del nostro amico cav. Leopoldo Bandini, col sig. Alessandro Catenacci possidente di Palombara Sabina. Furono testimoni della sposa il comm. Francesco Bondesio, Referendario sostituto procuratore generale alla Corte dei Conti e il comm. Francesco Felici, consigliere di Corte d'Appello. Per lo sposo il prof. comm. Luigi Egidi e il sig. Arnaldo Colangeli.

Dopo un banchetto al ristorante Valiani gli sposi accompagnati dai più fervidi auguri della famiglia e degli amici sono partiti per Trieste.

SERVIZIO DELLE CORRISPONDENZE DURANTE LE FESTE. — L'Amm.ne delle Poste e Telegrafi ci comunica:

Per rendere più sollecito e regolare l'avviamento delle corrispondenze durante il prossimo periodo delle feste Natalizie e di Capo d'anno, occorre scrivere bene chiaro l'indirizzo delle corrispondenze medesime, aggiungendovi sempre l'indicazione della provincia alla quale appartiene la località di destinazione.

ALL'ASSOC. ARCHEOLOGICA ROMANA. — Domani alle 14.30 il cav. A. Albizzi illustrerà il « Castro Pretorio ». Il convegno sarà tenuto al viale Castro Pretorio, angolo via Palestro.

ALL'ASS. POP. FLAMINIA. — Nelle prossime feste il Consiglio dell'Ass. Pop. Flaminia ha stabilito di dare nella sede sociale vari trattenimenti di carattere famigliare.

Eccone il programma: 21, 25, 26, 27, 28 dicembre 1919, 1 e 6 gennaio 1920, dalle ore 18.30 in poi, Tombole con premi gastronomici; 6 gennaio 1920 Albero di Natale. Dalle ore 15 alle ore 20 lotteria, pesca reale, trattenimento musicale e varietà. Alle ore 18 estrazione dei premi dell'Albero di Natale fra i bambini intervenuti; 11 gennaio 1920, alle ore 18.30 estrazione delle cinque doti di lire 100 ciascuna alle figlie dei soci che hanno presentata domanda in tempo utile.

COMIZIO DI IMPIEGATI ALLA SALA MINERVA. Alla Sala Minerva in piazza dell'Esedra ha avuto luogo un grande comizio di segretari, primi segretari, ragionieri e primi ragionieri dei Ministeri per protestare contro il recente decreto del Min. del Tesoro che mette la classe dei coniugati in condizioni inferiori a quelle degli altri colleghi privi di titoli di studio.

Nella riunione è stato costituito un fascio a correttore sindacale ed è stato dato mandato alla presidenza di nominare un segretario generale, estraneo alla questione e alla classe, allo scopo di studiare il mezzo migliore per raggiungere l'intento.

MONTE DI PIETA' DI ROMA — Oggi la 2ª custodia porrà in vendita i fagotti del 4 novembre 1918; lunedì, poi, saranno venduti dalla 3ª custodia gli ori del 22 novembre 1918.

UNA LAPIDE NEL QUARTIERE DI S. SABA PER I CADUTI IN GUERRA — L'Associazione pro Quartiere S. Saba, volendo onorare la memoria dei cittadini del quartiere S. Saba caduti in guerra, ha deliberato di eternare i loro nomi su una lapide commemorativa che verrà inaugurata nella piazza principale del quartiere stesso.

L'ELETTRIFICAZIONE DELLE LINEE FERROVIARIE PERIFERICHE — Il Consiglio superiore dei LL. PP. nella sua ultima adunanza generale si è favorevolmente dichiarato per l'accettazione della domanda della Società Tramvie e Ferrovie elettriche di Roma per la concessione dell'esercizio delle linee Roma – Frascati e Roma – Albano – Anzio – Nettuno che dovranno venir elettrificate.

IL MINISTERO DELLA MARINA E LA DERequisizione degli stabili. — A proposito dell'ultima mossa all'Amministrazione della Marina, di occupare ancora tre grandi palazzi in via Cola di Rienzo per uffici che non esistevano prima della guerra e che necessariamente oggi dovrebbero venire radisti il suo Dicastero comunica:

E' noto che dopo il trasporto della Capitale a Roma non venne provveduto, come per gli altri Ministeri, alla costruzione di un'apposita sede per la Marina, ma le venne destinato l'ex-convento di S. Agostino, il quale, ha pochi locali realmente utilizzabili, se si tien conto che una parte di essi è adibita al culto religioso ed un altra è occupata dalla Biblioteca Angelica.

Fin dei primi tempi l'Amm.ne della Marina dovè quindi ricorrere a ripieghi, per far posto ai propri uffici. Vennero costruiti in S. Agostino tramezzi negli ambienti di maggiore dimensione, soppalcati corridoi, resi abitabili i sottotetti, risanati ed occupati i sotterranei per depositarvi materiali ecc.

Nel 1915, prevedendo che le contingenze della guerra avrebbero prodotto un sensibile ritardo nell'allestimento della nuova sede (che si sta costruendo al Lungotevere Arnaldo da Brescia) il Ministero ravvisò l'opportunità di riunire provvisoriamente in un solo stabile tutti i diversi uffici già situati fuori di S. Agostino.

Venne quindi affittato il palazzo Parisi, situato in via Cola di Rienzo.

In questo modo, e con l'occupazione del primo piano di uno stabile vicino di proprietà dell'Immobiliare, si ottennero notevoli vantaggi non solo nei riguardi del servizio, ma anche in quelli economici.

Come si vede tutti gli uffici installati nel palazzo Parisi esistevano già prima della guerra e formano parte integrante dell'ordinamento in vigore del Ministero della Marina. Ciò stante il palazzo Parisi non potrà essere abbandonato se non quando sarà possibile occupare la nuova sede al Lungo Tevere Arnaldo da Bresda.

Si è disposto perchè con ogni sollecitudine sia portata a compimento una parte del nuovo edificio, per trasportarvi intanto, in un primo tempo ed al più presto, tutti gli uffici ora sistemati nel palazzo Parisi.

Durante la guerra la Marina prese in affitto alcuni locali in via Zanardelli ed in via Ripetta, che però vennero già da tempo restituiti ai proprietari.

Si sta provvedendo altresì allo sgombero del primo piano del palazzo dell'Immobiliare a piazza Cola di Rienzo, del quale circa due terzi sono stati rimessi in libertà, nicchè ormai la R. Marina impegna a Roma ben poco più dei fabbricati privati che impegnava ante-guerra.

GIOIE COMPRANSI

Massimo prezzo — anche pegnorate — qualunque somma. Privacia certa casa. Confrontate offerte. — Via Giovanni Lanza 146, interno 10.

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

ACCADEMIE DEI LINCEI — Domani alle 15, nella residenza dell'Accademia dei Lincei, palazzo già Corsini via della Lungara, la Classe di scienze Morali, Storiche e Filologiche terrà un'importante seduta.

ISTRUZIONE POP. GRATUITA — Domenica prossima il prof. Francesco Sabatini per conto dell'Istruz. Pop. Gratuita illustrerà la Chiesa di S. Tommaso in *Formis* e i monumenti stigni dell'evo antico e medio.

Appuntamento avanti la Chiesa dei Ss. Giovanni e Paolo alle 15.

ROMANA ACCADEMIA DEI NUOVI LINCEI. — Domani alle 15 la Pontificia Romana Accademia dei nuovi Lincei terrà la sua tornata mensile al Palazzo della Cancelleria.

AL CIRCOLO « LEONARDO DA VINCI ». — Oggi alle 18.30, nei locali del circolo « Leonardo da Vinci » e « Dante Alighieri » in via S. Luigi de' Francesi 49 il prof. Lanutti terrà una prima conferenza sul tema « Intelligenza o istinto? »

L'ingresso è libero.

GARE SPORTIVE, GITE, ESCURSIONI

PRIMA SERATA DEI CAMPIONATI DILETTANTI DI BOXE

Ieri sera, come avevamo preannunciato, si svolse, alla Sala Minerva, la prima giornata pugilistica per il Campionato romano dilettanti.

Un numeroso pubblico assisteva al *meeting* che riuscì interessantissimo per la valentia dei concorrenti, che, per la maggior parte, dimostrarono di possedere delle ottime qualità di forma e di attitudine.

Ecco i risultati della prima serata:

Pesi Piuma: Melchiorri Lamberto (kg. 40) dell'U. S. R. batte in 5 *rounds* Ricciardi Arnaldo (kg. 39) dell'U. S. R.

Pesi Bantams: Pacifici Orlando (kg. 51.800) dell'U. S. R. esce vincente dopo i 5 *rounds* su Belloni Micandro (kg. 53.500) dell' « Audace C. S..

Pesi Piuma: Manetti Giuseppe (kg. 56.100) dell'U. S. R. al 5 *rounds* è dichiarato vincente su Moretti Renato (kg. 55.900) del C. R. J. A.

Pesi Leggeri: Candeloni Amerigo (kg. 57.400) della Soc. Ginnastica Roma, si è considerato vinto e ha ceduto il punto a Moretti Renato (kg. 58.800) del C. R. J. A.

Pesi Welters: Matassi Alberto (kg. 62.800) dell'Audace C. S. al 3º *rounds* è a pari punto con Perboni Romolo (kg. 61.500) dell'U. S. R.; allora, la giuria, composta dell'avv. Garroni, del sig. Iachini e del sig. Burne, propone un 6º *round* del quale — con sorpresa generale — risulta vincitore Matassi.

Al 2º *rounds* Faschetti Tullio (kg. 64) dell'U. S. R. lascia il punto, per indisposizione, a O. Giunchi Leo (kg. 62.800) dell'Audace C. S.

Piacentini Benedetto (kg. 63) dell'U. S. R. viene squalificato a metà del 3º *rounds* e poscia esce vincente Sassi Renato (kg. 61.800) della Soc. Ginn. Roma

Pesi Medi: Santandrea Francesco (kg. 72) dell'Aud. C. S. dà il punto al 1º round a Carlucci Bernardino (kg. 70.400) dell'U. S. R..

Arbitrio sig. Mazzia. d. a.

LA TRAVERSATA NOTTURNA DEL CORSO UMBERTO I

Questa sera alle ore 23.30 preciso al traguardo di piazza Venezia verrà dato il via ai concorrenti nella gara podistica lungo il Corso Umberto I.

Medaglie e premi in oggetti sono destinati ai vincitori.

Piccola cronaca

Telefon: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Un garage visitato dai ladri — L'altra notte ignoti ladri penetrati nel garage del Villino Bertoletti in via Alba, rubarono una bicicletta e vari oggetti per automobile.

In seguito ad indagini del Commissariato Appio, fu ritrovata la bicicletta e si è sulle tracce dei ladri.

Furto di Biancheria — I soliti ignoti ladri l'altra notte dalla terrazza del stabile in via Tasso 109 rubarono della biancheria in danno di Leonilde Dini.

Il furto venne denunziato al Commissariato dell'Esquilino.

Triste epilogo di una disgrazia — Ieri mattina cessò di vivere al Policlinico Domenico Lucarelli che, come narrammo, l'altro giorno nella caserma delle guardie di finanza cadde, riportando gravi contusioni al capo.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Investito da una frana — Il terrazziere Francesco Narducci di a. 36 ab. in via Cassia 8, ieri mentre lavorava in una cava in via Flaminia fu investito da una frana di terra.

Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, i sanitari gli riscontrarono gravi contusioni in varie parti del corpo e lo trattennero in osservazione.

Un marinaio morto asfissiato — Il marinaio Pasquale Gastolini di a. 65, l'altra sera si recò a dormire nella stiva di un barcone nei pressi del gas. a S. Paolo.

Per attenuare i rigori del freddo accese un braciere, senza curarsi prima di addormentarsi di osservare che il fuoco fosse bene acceso.

Ieri mattina i compagni non avendolo visto alla solita ora, si recarono nel barcone e trovarono il Gastolini privo di sensi avvelenato dall'acido carbonico.

Adagiato in un camion, ed accompagnato all'ospedale della Consolazione il disgraziato poco dopo cessava di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Identificazione di una suicida. — Narrammo ieri di una ragazza che si gettò dal ponte Risorgimento scomparendo nei gorghi del Tevere.

In seguito ad indagini del Commissariato Flaminio, la suicida fu identificata per Luisa Guelfi di a. 19 ab. al viale Giulio Cesare 96, impiegata dei telefoni dello Stato.

La ragazza si tolse la vita, perchè il fidanzato Carlo Marini, voleva sposarla con il solo rito civile.

Investito da un automobile. — Lo studente Paolo Rosatini di a. 32 ab. al vicolo Moroni 2, ieri sera al Largo Argentina, fu investito da un automobile militare, riportando lievi contusioni.

I sanitari dell'ospedale di S. Spirito lo giudicarono guaribile in pochi giorni.

Arresto di un truffatore. — Nei pressi del Circolo Militare ieri fu arrestato il soldato del granatieri Emilio Tibaldi di a. 28 perchè imputato di diserzione e truffa di 350 lire in danno dell'amministrazione militare.

Il Tibaldi venne accompagnato al Commissariato di Trevi.

Borseggio in tram. — Ieri alle 16, Giulia Scaletta in via Principe Umberto, nel salire in un tram dei Castelli, fu derubata del portamonete contenente 47 lire.

Il borseggio venne denunziato al Commissariato del Viminale.

I topi d'albergo. — La scultrice russa Maria Drotsky, ieri sera nella sua stanza nell'Albergo del Parco in via Sallustiana, fu derubata della pelliccia del valore di 4000 lire.

Il furto venne denunziato alla Questura centrale.

Incendio in una segheria. — Ieri sera si sviluppò un incendio nella segheria di Giuseppe Bonceristiano in via dei Marsi 67. Accorsi i vigili il fuoco venne in breve domato. I danni sono lievi.

Un falso allarme. — Ieri sera l'avv. Vincenzo Gladire, per disinfettare il suo appartamento sito al 2º piano dello stabile in via Tormillina 4, accese in un catino dello zolfo.

I vicini vedendo del fumo e credendo un incendio telefonarono ai vigili.

Uno dei pompieri nella fretta di penetrare nell'appartamento, si ferì alla mano destra.

GRAN RISTORANTE ROMA
DI PRIMO ORDINE
PIAZZA POLI, 38

TEATRI DI ROMA

LA SERATA DI M. MELATO ALL' « ARGENTINA »

Serata indimenticabile. Successo di arte e di mondanità. Un pubblico strabocchevole elegantissimo. Una profusione di fiori e di doni, dopo il terzo atto; questa la cronaca.

Aggiungiamo che Maria Melato aveva scelto *Casa paterna* di Sudermann. Una interpretazione non scevra del pericolo di confronti lontani e recenti. E Maria Melato ha vinto l'ardua battaglia, magistralmente. Dirò di più: ha ringiovanito la ormai matura figura di Magda con l'impeto della sua arte, materiata di asperità vigorose e di dolcezze tenui che sembrano talvolta voler dissolvere le parole in un sospiro. Impostazione del personaggio: dizione: atteggiamento: contraccone cesellate con una precisione d'impeccabile stile: tutto ci è apparso, iersera, perfetto. L'attrice, giudicata insuperabile in quelle figure che contreggiano tra il sogno e l'umanità, ci è balenata, iersera, dinanzi, come un'espressione assoluta di realismo. E quanto sopravvive di romantico nel vecchio dramma di Sudermann è sembrato fondersi al contatto di un simile sforzo di verità artistica.

Il pubblico ha applaudito calorosamente l'illustre attrice al suo apparire, a scena aperta e ad ogni finale. E dopo il terzo e il quarto atto gli applausi si sono tramutati in entusiastiche ovazioni.

Questa sera la brillante commedia di De Flers e Caillavet: *Una bella avventura.*

Quirino. — Zsaurito in ogni ordine di posti. La nuova operetta di Macagni « Si », nella ricchissima edizione della Compagnia Lombardo, ebbe ieri sera confermato il calcroso successo delle recite precedenti. La Giselle Pozzi, il Bocci, la Sanipoli, il Navarrini furono più volte evocati al proscenio alla fine di ogni atto. Di questo « Si », che costituisce il maggior avvenimento artistico dell'anno, non si avranno ormai che poche recite poichè lool 22 corr., la Compagnia Lombardo termina la sua fortunata stagione.

Stasera 9ª replica, e domani doppio spettacolo alle 17 e alle 21, colla replica del « Si ».

Valle. — Questa sera penultima recita della Compagnia Carini con *Amanti.*

Domani ultima domenica della stagione si rappresenterà, di giorno: *Mamma Cobbi*; di sera: *Chacquette ed il suo asso.*

Calla *Madama Butterfly*, e domani sdue ultimi spettacoli di questa lunga e fortunata stagione: di giorno, di sera la *Traviata* ; di sera l'*Aida*.

Adriano. — Riuscitissimo ieri sera lo spettacolo pomeridiano promesso dagli studenti dell'Istituto di Belle Arti. Si rappresentò *l'Addio Giovinezza* che procurò applausi vivissimi alla Perrante, al Garuffi, ed all'Avanzini.

Questa sera, la brillantissima *Madama di Tebe*; e domani due rappresentazioni: di giorno, *Boccaccio*; di sera, *Eva*.

Manzoni. — Questa sera la brillantissima commedia *O figlio 'e papà*, che si replicherà nelle due rappresentazioni festive di domani alle 17.30 e 21.

Eliseo. — Non ostante il pessimo tempo, ieri sera un pubblico foltissimo assisteva alla replica di *Fedeltà*, il forte lavoro di Guimera, che procurò il solito successo a Giovanni Grasso, ben coadiuvato dai bravi suoi compagni.

Questa sera l'ultima novità della stagione: *La casa del Baccio* di Santi Severino.

Morgana. — Ieri sera il simpatico attore cav. Zeppegno fu festeggiatissimo nel *Profumo del peccato* dato per spettacolo in suo onore.

Questa sera replica dela brillantissima commedia *Il paradiso* che si ripeterà anche nello spettacolo serale di domani: di giorno, *Il milione*.

Mercoledì debutto della compagnia d'operette *Modernissima*.

Kursaal Roma. — Questa sera, alle ore 16 e 21, il grande circo Equestre Bisini, che seguita a richiamare grande concorso di pubblico, darà i due soliti spettacoli presentando i migliori cavalli e le migliori attrazioni.

Piccoli. — Questa sera come annunciammo, unico spettacolo serale alle ore 21 con *Alì Babà* azione comico-fantastica di Bottesini, riduzione del m. Giannetti. Si prevede un gran concorso di pubblico.

ERMA GRAMATICA AL TEATRO « QUIRINO »

Martedì prossimo al teatro « Quirino » inizierà un corso di recite la Compagnia di Irma Gramatica.

La grande attrice italiana, Irma Gramatica, il cui nome, associato ai più calorosi successi artistici, è una evocazione delle glorie più pure del nostro teatro di prosa, inizierà il corso delle sue recite insieme ad elementi appresiatissimi, come Romano Calò, Paola Borboni, Italia Angeloni, Giulia Viotti, Lilla Pecbelli, ecc.

Durante la stagione, che promette di riescire interessantissima, oltre i lavori più acreditati del moderno repertorio verranno eseguite parecchie novità: tra cui: *Come prima, meglio di prima*, di Luigi Pirandello, *Nostra imagine* di H. Bataille, *Il Tributo* di Asriano Karker ecc.

La prima resita avrà luogo col *Divorziamo* di Sardou, di cui Irma Gramatica è interprete insuperabile.

Noi salutiamo questa fervida attrice che per il suo straordinario vigore interpretativo riesce ad essere ogni sera una creatura nuova, ricca di penetrazione e di finezze, a rendere tutta intera la significazione di ogni figura femminile e a dare ad essa un alto senso d'arte.

Dourga al Salone Margherita

entusiasticamente applaudita per la sua arte impareggiabile, prende parte allo spettacolo di questa sera. Precede ricco varietà.

Spettacoli di stasera

Quirino. — « Si », ore 21.
Argentina. — *Una bella avventura* ore 21.
Valle. — *Amanti*, ore 21.
Nazionale. — *Madama Butterfly*, ore 21.
Adriano. — *Madama di Tebe*, ore 21.15.
Manzoni. — *O' figlio 'e papà*, ore 21.
Eliseo. — *La casa del Baccio*, ore 21.
Morgana. — *Il Paradiso*, ore 21.
Kursaal Roma — Circo. Eq. Bisini, ore 21.
Metastasio. — *La Befana*, ore 18.30 in poi.
Piccoli. — *Alì Babà* ore 21.
Salone Margherita. — Spettacolo di varietà, ore 17.30 e 21.30.
Sala Umberto. – Id. id., ore 17 – 21.30.

Cinematografi

BOMBONIERA REDENZIONE - protagonista Diana Karenne
CORSO CINEMA (P. in Lucina) ZAVORRA UMANA Edizione Ambrosio
OLYMPIA MARTINO IL TROVATELLO con A. Capossi
ORFEO (Via Depretis) LA MASCHERA E IL VOLTO
REALE (Via Due Macelli) I DUE ZOCCOLETTI Interprete Bianca Stagno Bellincioni

Informazioni

LA CAMERA DI IERI

L'on. Ciccotti, nella seduta di ieri, in sede di interrogazione portò alla Camera la questione ungherese.

Replicando al sottosegretario di Stato agli Esteri on. Sforza, il deputato socialista denunziò l'opera reazionaria che l'Intesa va svolgendo in Ungheria per la restaurazione degli Absburgo, senza tralasciare di criticare l'attività del colonnello Romanelli nostro rappresentante a Budapest. L'on. Ciccotti riscosse il consenso più caloroso di quasi tutta l'Assemblea.

Dopo lo svolgimento di un'altra interrogazione sul trasporto delle merci, l'on. Manes riaprì il dibattito sull'esercizio provvisorio. Indi ascoltammo l'interessantissimo discorso del Ministro Nava sul programma svolto e da svolgersi per la ricostruzione delle provincie invase. Le dichiarazioni del Ministro Nava s'imposero alla massima considerazione e al plauso della Camera.

La seduta si chiuse coi discorsi degli on. Nicolai e Federzoni.

L'uno, deputato socialista ufficiale, riaffermò l'assoluta intransigenza del suo gruppo di fronte al governo e agli altri gruppi. L'altro parlò di politica internazionale, attaccando la condotta egoistica degli alleati e dell'associato nostro, riguardo e soffermandosi a discutere la questione adriatica dal punto di vista dell'integrale diritto dell'Italia. La maggioranza dell'Assemblea mostrò di condividere la tesi del deputato nazionalista.

Nella seduta odierna continuerà la discussione sull'esercizio provvisorio e prenderà tra gli altri la parola il Ministro degli Esteri, on. Scialoja.

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ieri, alle 10.30, si riunì il Consiglio dei Ministri al completo, meno l'on. Tedesco leggermente indisposto.

L'on. Scialoia prese subito la parola e fece una relazione estesa e precisa dell'opera da lui svolta, prima a Parigi, poscia a Londra, per la risoluzione delle questioni italiane.

Il problema di Fiume è stato dall'Inghilterra e dalla Francia lasciato per la risoluzione al criterio del Governo italiano, il quale, nel dare soddisfazione alle aspirazioni nazionali dovrà tener conto della situazione internazionale, nei riguardi principalmente dell'atteggiamento assunto da Wilson, che potremo riuscire a modificare, ha detto l'on. Scialoja, con una soluzione temperata.

Come il Ministro degli Esteri ha fatto notare, la questione di Fiume ha presa così la forma di una questione interna, con subordinata accettazione da parte degli alleati e dell'associato.

Il Governo, pareva, come abbiamo ieri detto, avesse trovata la formula anche prima dell'arrivo dell'on. Scialoja, per avvicinarsi a tale risoluzione; ma, all'ultimo momento, sarebbero sorti degli ostacoli, che tutti dobbiamo augurarci possano essere remossi.

In seguito alla relazione dell'on. Scialoja, furono concordate le dichiarazioni che egli oggi farà alla Camera, non solo sulle questioni italiane, Fiume ed Adriatico; ma eziandio sulla politica estera in generale. Anzi questa parte sarà trattata ampiamente e in principio del discorso.

Esaurito il primo argomento, il Consiglio s'intrattenne a lungo sulla situazione parlamentare, e tutti convennero nella necessità di lasciare piena libertà all'on. Nitti di regolare le sue decisioni secondo il risultato della discussione in corso e degli incidenti imprevedibili, che, con una Camera come l'attuale, possono sempre verificarsi

Furono quindi trattati affari di ordinaria amministrazione.

Il sen. Scialoja, dopo il Consiglio ed altri colloqui col Pres. del Consiglio, si è recato al Quirinale per informare S. M. il Re col quale è rimasto per oltre mezz'ora.

I ministri si riuniranno ancora a consiglio prima del voto politico che si spera possa aversi domani sera, domenica, essendo moltissimi i deputati inscritti per parlare che si mostrano disposti a rinunciare alla parola.

Confini occidentali della Cirenaica

Telegrafano ad agenzie private che si ha ragione di ritenere che la trattative in corso tra la Gran Bretagna e l'Italia per la modificazione dei confini occidentali della Cirenaica procedono in modo soddisfacente. Sembra che tutto il paese sennusita di Giagtub sarà compreso nella Cirenaica.

Ministro Ceko-slovacco presso il Vaticano

(S) **Praga**, 18. — Il *Nessinec* reca che il dott. Krofta, professore all'Università di Praga, è stato nominato Ministro della Repubblica ceko-slovacca presso il Vaticano.

Per le terre invase

I deputati veneti del P. P. I. hanno presentato in sede d'esercizio provvisorio il seguente o. d. g.:

« La Camera: considerando che il problema della restaurazione delle terre del Veneto, colpite dalla guerra, debba affrontarsi con la consapevolezza di assolvere un debito di solidarietà nazionale;

che non si possa indugiare oltre nell'approntare tutte le provvidenze reclamate dalla gravità del momento;

che qualsiasi proposta di miglioramento della situazione resterebbe vana se non si eleva, per il corrente esercizio, almeno di un miliardo, il bilancio del Ministero delle terre liberate, indipendentemente dai fondi già stanziati nei varii bilanci per il risarcimento dei danni di guerra, fondi da concentrarsi nello stesso bilancio delle terre liberate;

che in prima linea urge conferire al Ministero delle terre liberate più ampia facoltà e competenza e maggiore indipendenza e libertà d'azione;

che è opportuno togliere ogni carattere politico al Comitato governativo di Treviso, integrandolo con una rappresentanza diretta degli enti e persone interessate, avente funzioni di informazioni di iniziativa e di assistenza;

che per affrontare il preminente problema della disoccupazione sarebbe utile il passaggio del Magistrato delle acque alle dipendenze del Ministero delle terre liberate; nonchè favorire una più intensa collaborazione delle cooperative di produzione e lavoro e delle associazioni per la ricostruzione e per la tutela morale ed economica dei danneggiati;

che le sindicate riforme d'ordine preliminare sono indispensabili per soddisfare ai giusti reclami ed interessi che si prospettano in ordine all'andamento dei servizi: accertamento danni — pagamento sussidi ed indennizzi — rifornimenti varii — sistemazione dei bisogni dell'agricoltura e delle classi agricole — amministrazione scolastica e giudiziaria — regolamento della valuta — le quali diversamente si presentano nelle varie provincie del Veneto;

passa all'ordine del giorno ».

Un progetto di riforma per l'esercito

L'on. Cavalli ha presentato al segretario del Gruppo parlamentare del P. P. I. un progetto di riforma dell'esercito.

Il progetto del deputato bergamasco sarà fatto proprio dal gruppo parlamentare.

Sciopero a Genova

Ieri sera a Genova, riunitosi presso la Camera del Lavoro, il personale delle Industrie elettriche della regione Ligure, deliberò l'immediata sitnazione dello sciopero. La città piombò nell'oscurità a mezzanotte, e i giornali fermarono le loro macchine. Tutte le industrie liguri sono arrestate. Si ignora la durata dello sciopero.

Vapore italiano rimorchiato a Halifax

Londra, 19. — Il vapore italiano *Angelo Toso* avendo incontrato una forte burrasca ebbe il timone rotto ed asportato. Rimasto senza direzione venne rimorchiato da un vapore inglese nel porto di Halifax.

A bordo tutti bene.

Il programma nautico della "Navigazione Generale Italiana,,

GENOVA, 19. — La navigazione Generale Italiana, d'accordo col Governo ha stabilito il seguente programma:

1° La costruzione immediata di piroscafi da carico che entreranno in esercizio per la quasi totalità, nel primo semestre del 1920.

2° Ultimare la costruzione dei grandi transatlantici *Duilio* e *Giulio Cesare*, *Ausonia*, *San Gennaro*.

3° Riadattare per il trasporto passeggeri i vaporti *San Giorgio* e *San Giovanni* che durante la guerra erano stati trasformati in navi da carico.

4° Allestire i progetti per la costruzione di grandi vapori per passeggeri.

Da parte sua il Governo, nella ripartizione delle flotte mercantili nemiche, farà il possibile perchè la Navigazione Generale Italiana venga compensata delle gravi perdite sofferte a causa dei siluramenti.

MINISTERO GUERRA

PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE

PER MERITO DI GUERRA

Tenenti di complemento fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente:

Marano Vincenzo, 30 reparto d'assalto. – De Micco Mario, 12 reparto assalto – Tannucci Nannini Fernando, 2 bersaglieri. – Salvaneschi Luigi, 118 fanteria – Ricci Emilio, 2 bersaglieri.

Sottotenenti di complemento fanteria, nominati sottotenenti in servizio attivo permanente:

Gabaldi Roberto, 69 fant. – Pinna Pietro, 208 id. – De Leo Pasquale 2° gran.

Stato Maggiore Generale

Tenente Generale: Nicolis di Robilant cav. Mario

Maggiore Generale: Novelli cav. Enrico colonn. fant. Promosso brigadiere generale

Corpo di Stato Maggiore

Colonnelli: Guarducci cav. Gaetano comando div. Parmigia trasf. ispettorato R. guardia finanza.

I seguenti tenenti colonnelli sono assegnati comando corpo stato maggiore:

Mentasti cav. Luigi – Dupont cav. Aurelio – Mondino cav. Uberto – Bertolini cav. Giuseppe comando corpo stato maggiore trasf. comando corpo armata Bologna. – Monti cav. Enrico coll. a sua domanda in aspettativa per riduzione di quadri, dal 15 dicembre 1919.

MINISTERO MARINA

Direzione generale Marina mercantile

L'amm. Belleni ha manifestato il proposito di lasciare la Direzione Generale della Marina mercantile.

La nomina del successore non è ancora avvenuta.

Per il congedamento dei militari delle classi 1897-1898-1899

Per facilitare il congedamento di quei militari delle classi 1897, 1898 e 1899 per cui siano in corso domande di passaggio alla 3ª categoria, cioè le quali ancora non siano state prese decisioni dai consigli di leva, il Ministero della Guerra, che già da tempo e ripetutamente aveva fatto raccomandazioni ed emanato disposizioni per la sollecita istruzione e soluzione di tali domande, ha ora disposto che, a datare dal 27 corrente, i detti militari siano inviati in licenza straordinaria di giorni sessanta qualora l'esistenza del loro diritto alla 3ª categoria sia stata accertata dai comandanti di corpo all'atto della trasmissione delle dette domande. Quei militari per i quali sia stta presentata domanda direttamente ai consigli di leva, saranno egualmente inviati in licenza di 60 giorni qualora l'esistenza del loro titolo per la 3ª categoria sia dichiarata dai competenti prefetti e sottoprefetti, ai quali i comandanti di corpo debbono rivolgersi d'urgenza a tale scopo.

Perchè possano i consigli di leva prendere sollecitamente le loro decisioni prima del termine della licenza di 60 giorni, il Ministero della guerra ha altresì disposto che le copie dei fogli matricolari dei militari stessi, che dovrebbero allegarsi alle loro domande, e l'allestimento delle quali presenta talora difficoltà non lievi, siano sostituite da semplici dichiarazioni dei comandanti di corpo e di distretti attestanti la posizione attuale degli interessati nei riguardi dei loro obblighi di servizio militare.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO

CAMERE DI COMMERCIO

Ieri, la sotto-Commissione incaricata dello studio delle riforme da apportarsi alla legge 20 marzo 1910 sulle Camere di Commercio, ha tenuto la sua ultima seduta, in cui sono stati concretati i capisaldi del nuovo ordinamento giuridico delle Camere di Commercio.

Si è poi dato mandato alla segreteria della Commissione di ultimare la redazione del disegno di legge perchè possa essere al più presto presentato alla Camera per la sua definitiva approvazione.

Daremo tra breve le linee generali della riforma stessa.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Lavori di bonifica nel Mantovano

Il Ministro on. Pantano ha comunicato telegraficamente alla Prefettura di Mantova che sono stati concessi 20 milioni per i lavori di bonifica e di irrigazione nel Mantovano.

PER LA DISOCCUPAZIONE IN ROMAGNA.

In seguito ad una riunione indetta dal Comune di Ravenna per provvedere alla disoccupazione nella bassa Romagna il Sindaco di Ravenna, rag. Fortunato Buzzi e il Presidente della Camera di Commercio, sig. Roberto Gulmanelli, hanno avuto in Roma un colloquio coi deputati di Romagna decidendo di intensificare presso il Ministro dei Lavori Pubblici le pratiche perchè si addivenga al più presto possibile al completamento delle importanti opere di bonifica che varranno ad aumentare notevolmente la ricca produzione delle fertilissime regioni.

Si è coordinato un piano di lavori che si aggiungeranno alle altre opere pubbliche di diversa natura che già sono iniziate o in preparazione a cura del Comune.

Il rag. Buzzi e il sig. Gulmanelli accompagnati dall'on. Mazzolani e dal comm. Perilli, ebbero poi un colloquio col comm. Ramasco, direttore generale delle bonifiche, il quale si impegnò di sollecitare dall'ufficio locale del Genio Civile il compimento dei lavori del 5° bacino, di invitare il Consorzio di Scolo di Porto Fuori ad iniziare i lavori del 4° bacino da esso dipendenti, secondo il progetto di cui si stanno aggiornando i prezzi.

Col comm. Ricci della Divisione idraulica stabilirono i necessari accordi per il completamento dei lavori di arginatura dei fiumi Lamone e Savio.

Così con le opere concesse al Consorzio del 7° bacino e già iniziate una larga zona litorale che verrà subito posta in condizioni di sicuro e notevole rendimento.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Vaglia internazionali per la Palestina e la Siria

Avendo l'Amministrazione postale egiziana informato che può servire da indermediaria fra il suo paese, gli uffici civili della Palestina, della Siria e gli Stati esteri coi quali mantiene lo scambio dei vaglia, il Ministero delle poste, in una circolare agli uffici dipendenti, avverte che gli uffici italiani potranno rilasciare vaglia internazionali ordinari per la Palestina e la Siria.

L'importo massimo di ciascun vaglia è fissato a mille franchi.

I vaglia diretti nelle suddette regioni dovranno trasmettersi a Porto Said che funziona da ufficio di cambio.

Dall' Estero

SCIOPERI E DISORDINI IN SPAGNA

(S) **Barcellona**, 18. — La situazione è immutata. La serrata continua. Alcune nuove macchine esplosive sono state scoperte prima che esplodessero. Non si segnalano disordini. Si dice che lo sciopero generale sarà ripreso lunedì.

L'INDIA VERSO L'AUTONOMIA

(S) **Londra**, 19 — La Camera dei Lordi ha approvato in terza lettura un *bill* che conferisce all'India un principio di autonomia

L'AUTONOMIA AMMINISTRATIVA DEL PALATINATO

(S) **Berlino**, 19 — Si ha da Monaco di Baviera: La Commissione della Costituzione del Landtag bavarese ha approvato il progetto di legge relativo alla autonomia amministrativa del Palatinato.

FESTEGGIAMENTI PER L'ARRIVO D'UN PIROSCAFO ITALIANO

(S) **Sidney**, 17 — Gli italiani di Sidney si sono riuniti a banchetto per festeggiare l'arrivo del piroscafo *San Rossore* del « Lloyd Sabaudo » che inaugura la linea di navigazione con l'Italia. Sono stati fatti brindisi nei quali si è inneggiato all'Italia, facendo voti per la sua prosperità.

Erano presenti il Console d'Italia e oltre un centinaio di notabilità italiane.

MORTE DI UN AVIATORE INGLESE

(S **Rouen**, 19. — L'aviatore inglese Alcock che nell'anno corrente era riuscito a traversare l'Atlantico

Londra a Parigi.

L'aviatore che era caduto a Cottevrard e che era stato trasportato all'ospedale militare di Rouen con una frattura al cranio, è morto oggi in seguito alle ferite riportate.

I BAMBINI VIENNESI IN ITALIA

(S) **Basilea**, 19. — Si ha da Vienna: Il Borgomastro è stato avvertito da un membro dell'Ambasciata italiana che la Croce Rossa Italiana si incaricherebbe del mantenimento di 15.000 bambini viennesi, che sarebbero ospitati nelle località dei dintorni immediati di Roma. Due Delegati del Comune di Vienna accompagnerebbero i bambini per assicurarsi delle buone condizioni del trasporto. Questa opera sarà condotta a termine con il concorso del Governo italiano.

I giornali sono unanimi nel dichiarare che la caritatevole azione sarà accolta con calda riconoscenza dalla popolazione viennese.

CONSPIRAZIONI E FUCILAZIONI A PIETROGRADO

(S) **Stoccolma**, 19. — Si ha da Helsingfors: In seguito al movo complotto della guardia bianca antisovviettista che fu scoperto a Pietrogrado, la figlia di un colonnello è stata arrestata sulla piazza del mercato e fucilata. Sul suo cadavere è stata rinvenuta una rivoltella. Si è fatta allora una perquisizione in casa del colonnello che ha rivelato l'esistenza di un complotto con vaste ramificazioni.

Novecento persone sono state arrestate e fra di esse si trovano parecchi francesi ed inglesi.

Trecentocinquanta di esse sono state giudicate dal tribunale rivoluzionario e si aggiunge che parecchie sono state fucilate.

FELICE PROVA DI UN NUOVO TIPO DI PARACADUTE

Parigi, 19. — Telegrafano da Madrid che un aviatore spagnuolo sul Campo di Guadalasur ha abbandonato l'aeroplano e si è lasciato cadere dall'altezza di 2000 metri, affidandosi ad un paracadute di sua invenzione.

Il paracadute si è aperto in cinque secondi e l'aviatore è sceso in perfette condizioni.

VAPORE FRANCESE SALVATO DOPO 128 GIORNI

Parigi, 19. — Si ha da New-York che il vapore francese *Maddalena*, del quale si era annunciata la perdita, che era partito da Tolone per Rio-Janeiro, è riuscito a salvarsi dopo essere stato in balia delle onde per 128 giorni.

Folla affamata a Mosca

Londra, 19 – (*Botio*) — A Mosca, la folla affamata ha invaso il Kremlino, residenza dei Commissari bolscevichi. La guardia cinese, da questi assoldata, ha sparato, uccidendo 39 persone, fra cui 20 donne.

DALLA GERMANIA

BERLINO 19 — Anche all'osservatore più obiettivo non può sfuggire il fatto che il malcontento per il regime attuale va prendendo una curva ascendente. Precisamente i circoli borghesi attendono con ansia il momento in cui si stabilisca una nuova forma di governo.

Vediamo dunque un po' quale gabinetto sarebbe oggi possibile. I socialisti indipendenti vorrebbero spingere i maggioritari verso le acque radicali di sinistra. Dato e non concesso che i socialisti ufficiali andassero all'opposizione, tale evento non potrebbe venir considerato se non una pura e semplice dichiarazione di bancarotta della loro politica. Spetterebbe poi ai partiti borghesi di fondersi in un sol blocco. Ma tra la destra e i democratici e il centro cattolico sono tanti e tanti contrasti che poco v'è da credere in siffatta evenienza.

Altra possibilità: se i maggioritari tnessero a sè gli indipendenti al governo, i democratici si ritirerebbero non volendo collaborar con gli estremi partiti della sinistra. Anche il Centro rifiuterebbe, almeno nella sua maggioranza, un blocco ultra-rosso-nero, benchè, come si afferma, Erzberger sarebbe capace anche di questo giuoco politico.

Difficile si presenta, dunque, ogni ipotesi sul futuro regime nella Germania.

Nè un governo borghese, nè uno di struttura puramente socialista è possibile al momento attuale che appalesi probabilità di lunga vita.

E poi la Germania sa bene che anche l'Intesa si permetterebbe di pronunciare qualche parolina in caso d'una crisi governativa.

ANCORA SI COMBATTE

VITTORIA BOLSCEVICA

(S) **Londra**, 19 — Un comunicato bolscevico, ricevuto oggi, dice che le truppe rosse avrebbero sfondato le posizioni fortificate dei loro nemici a tre miglia a sud di Narow su un fronte di dieci miglia.

Le truppe bolsceviche inseguirebbero il nemico che avrebbe attraversato la Narowa, facendo prigionieri e bottino.

GRECI CONTRO TURCHI

(S) **Salonicco**, 17. — Un commicato del Quartiere generale greco dice:

Un nostro distaccamento incaricato di rastrellare le alture a nord di Imankony ha impegnato un combattimento con 300 ribelli turchi muniti di mitragliatrici che sono stati spinti verso le più alte creste del Nuchak.

Durante un combattimento svoltosi sul massiccio a nord-ovest di Aidin al quale ha preso parte un nostro reparti di truppe, abbiamo catturato molte tende, fucili, medicinali, bende, viveri, e uniformi fuori uso.

Le nostre perdite sono state di 4 soldati morti e di un capitano e quindici soldati feriti. Le perdite subite dal nemico e a noi conosciute sono di 10 morti.

Sono stati respinti attacchi lanciati da ribelli turchi contro il villaggio di Konakdijn Odemich e contro i nostri posti nella regione di Aidin e di Magnesia.

La guerra in Russia

(S) STOCCOLMA, 19. — Lo *Svenska Tagblatt* ha da Helsingfors: Secondo un giornale locale il generale Denikin avrebbe riportato una gran vittoria sulle truppe rosse in direzione di Tsaritsin e di Ramiscin facendo 10.200 prigionieri ed impadronendosi di 5 cannoni e 25 mitragliatrici.

Negoziati di pace rotti

Parigi, 18 – (*Botio*) — I negoziati per la pace fra Estoni e bolscevichi sono rotti. Il 21 dicembre si adunerranno a Dorpat i delegati polacchi, lituani, lettoni ed estoni per stipulare l'alleanza contro i bolscevichi.

MONTE DI PIETA' DI ROMA

SEZIONE CREDITO

Depositi in conto-corrente, libero e vincolato, all'interesse dal 2 4 50 %.
Depositi a risparmio all'interesse del 3,40.
Anticipazioni su effetti pubblici al tasso ufficiale di sconto
Servizi di tesoreria e cassa per conto di corpi morali.
Prestiti a impiegati dello Stato contro cessione quinto stipendio all'interesse del 5,80 a scalare.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

BORSA DI ROMA – 19 Dicembre

Rend. It. 3 ½ % cont 81.90 a 81.80 fine 82.00 a 81.90 – Prestito Naz. 5 % cont 95 – Consolidato 5 % cont 89.52 ½ a 89.55 a 89.62 ½ fine 89.65 a 89.65 ½ – Banca Commerciale 1170 a 1169 – Credito Italiano 795 a 796 – Banco It. di Sconto 621 a 620 – Banco Roma 116 – Nav. Gen. Italiana 746 a 742 – Transv Omnibus 171 – Ansaldo 213 ½ a 213 – Antimonio 78 a 76 – Eridania 400 – Zuccheri Romani 71 ½ a 71 – Carburo di calcio 1098 – Forni elettrici 85 – Immobiliari 398 a 400 – Beni Stabili 278 – Fondi Rustici cont 266 fine 266 ½ a 266 – Fiat 355 a 354 a 356 – Marconi 249 a 248 – Vizzola 346 – Cotoniere 115 a 116 – Credito Marittimo 106 ½ – Kerka 406 a 402

Cambi – Parigi 122.50 – Londra 51.40 – Svizzera 252 – New York 13.59

BORSE ITALIANE - 19 dicembre

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	82 27	82 17	82 20	82 10
Consolidato 5 %	89 57	89 60	89 65	89 57½
Azioni B. Italia	1474 —	1470 —	1471 —	1470 —
Id. B. Commerc.	1169 —	1167 —	1170 50	1166 —
Id. Credito Ital.	795 50	795 —	795 50	796 —
Id. B. Roma	115 50	114 50	116 —	114 75
Id. Ital. di Sconto	621 —	610 —	619 —	619 —
Meridionali	530 —	526 50	528 —	530 —
Mediterranee	220 —	222 50	221 —	220 —
Costruzioni Venete	— —	174 —	— —	— —
Rubattino	— —	742 —	744 —	748 —
Lloyd Sabaudo	428 50	— —	428 —	— —
Lanificio Rossi	— —	1680 —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	— —	702 —	— —	— —
Id. Veneziano	— —	129 —	— —	— —
Elba	291 —	282 —	— —	290 —
Terni	1085 —	1195 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	112 —	— —	— —
Officine meccaniche	— —	269 —	— —	— —
Officine Breda	— —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	213 —	211 50	— —	211 —
Ilva.	210 —	208 50	210 —	— —
Ferriere Voltri	— —	— —	— —	— —
Montecatini	— —	165 50	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	144 —	143 —	— —	— —
Silos	— —	— —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	905 —
Edison	— —	655 —	— —	— —
Vizzola	— —	1003 —	— —	— —
Marconi	249 —	248 —	248 —	— —
Molini Alta Italia	261 —	265 —	— —	— —
Industria Zuccheri	337 50	333 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	352 —	350 —	350 —	— —
Eridania	405 —	400 —	402 —	402 —
Distillerie Italiane	— —	153 —	— —	— —
Semolerie	366 —	— —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	1102 —
S. It. Conciai Chim.	— —	150 50	— —	— —
Esport. Italo-Amer.	— —	536 —	— —	— —
Beni Stabili	— —	277 —	— —	— —
Fiat	360 —	357 —	357 50	358 —
Isotta	— —	65 —	— —	— —
Itala	— —	— —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	121 50	121 25	120 87	122 —
Londra	53 27½	50 95	51 15	50 75
Svizzera	245 —	243 —	248 50	246 —
New York	13 45	13 42	13 50	13 45

Norman L. Wills & Co.
24 STONE STREET - NEW-YORK

offre **FERRO ED ACCIAIO**

Barre, Ferri laminati, Tubi, Ferri ad angolo, a T, Scanalati, Lamiere per Serbatoi e Caldaie, Ganci, Bulloni, ecc.

A PREZZI VANTAGGIOSI

Rappresentante per l'Europa

Agenzia Italiana

ROMA - Via Due Macelli, 12

Industriali, Commercianti

L'Azienda Romana Autotrasporti

(Via Merzana 15 - Telefono 42-71)

ESEGUISCE

a prezzi di assoluta convenienza svincoli e consegne a domicilio – di vagoni in arrivo – di qualunque tonnellaggio – con la massima celerità – evitando così le gravose

Spese di sosta

Saponacci?

Purtroppo 8 su 10 sono soci Diffidate: Rivolgetevi fiduciosi:

Antica Saponeria Via Merulana 14-A

Tariffa delle inserzioni

Per ogni linea di corpo 6

Quarta pag. L. 1 - Pagine interne L. 2 - Cronaca L. 4 - Finanziari L. 5 - Necrologie L. 4.

Per gli avvisi economici vedere apposita rubrica

AVVISI ECONOMICI

Avvisi d'indole commerciale

Cent. 30 a parola – minimo L. 3.

COMPREREI camera da letto matrimoniale completa d'occasione. Rivolgersi o scrivere De Leo Alessandro, ViaCandia 66 scala IV int. 8. 20-F.

VENDESI PICCOLA CASA in via dei Cappellari Num. 89-90. Condizioni da convenirsi. Rivolgersi via Piave 24 int. 6 – dalle 13 alle 15. 23-F

TAILLEUR, Robes, Manteaux pelliccie, vendita prezzi speciali. Biancheria riesamomano. Corredi. Rascella 6 int. 8. 14-4007

Offerte d'impiego e di lavoro

Cent. 30 la parola – minimo L. 3

DOMANDANO operai alle cave di pietre del Draomani San Raffaele Var: scalpellini, tracciatori, diaspratori e manuali. Indirizzare direttamente alla ditta del Draomont San Raffaele Var. Francia. 2a 4004

SIGNORINA perfettissima francese pratica ufficio, dattilografia, referenze, impiegherebbesi subito. Scrivere Guibard, Borgopio 16 2-4005.